

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2013

Schema Stato patrimoniale
Schema Conto economico
Nota integrativa
Allegato 1. Rendiconto finanziario
Relazione società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del collegio sindacale

Assemblea del 29 aprile 2014

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	979.708		766.746
- oltre 12 mesi	8.132.303		7.966.937
		9.112.011	8.733.683
		15.676.909	15.331.633
Totale immobilizzazioni		40.438.109	40.748.325

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		813.663	920.272
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione		373.976	313.578
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		1.187.639	1.233.850

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	23.348.637		17.536.421
- oltre 12 mesi	24.077.095		31.115.720
		47.425.732	48.652.141
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	102.677		150.777
- oltre 12 mesi			
		102.677	150.777
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	112.061		113.461
- oltre 12 mesi			
		112.061	113.461
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	729.366		1.382.318
- oltre 12 mesi	380.358		380.358
		1.109.724	1.762.676
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	608.100		4.733
- oltre 12 mesi	1.170.119		1.412.850
		1.778.219	1.417.583

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	5.759.303		1.453.102
- oltre 12 mesi	1.408		2.945.774
	<u> </u>	5.760.711	<u> </u>
			4.398.876
		<u> </u>	<u> </u>
		56.289.124	56.495.514
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
		<u> </u>	<u> </u>
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		614.553	1.310.057
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		2.223	3.146
		<u> </u>	<u> </u>
		616.776	1.313.203
Totale attivo circolante		58.093.539	59.042.567
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	131.073		94.704
	<u> </u>	131.073	<u> </u>
			94.704
Totale attivo		98.662.721	99.885.596

Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.010.000	2.010.000
<i>IV. Riserva legale</i>	409.492	409.492
Riserva straordinaria o facoltativa	10.433.924	8.597.724
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(3)
	<u>10.433.926</u>	<u>8.597.721</u>
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	1.214.847	1.836.200
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	14.068.265	12.853.413
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	218.540	229.646
3) Altri	1.143.517	896.417
Totale fondi per rischi e oneri	1.362.057	1.126.063
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	448.659	469.919
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	24.374.545	21.011.962
- oltre 12 mesi	17.753.265	21.336.964
	<u>42.127.810</u>	<u>42.348.926</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	1.013.150	1.268.189
- oltre 12 mesi		
	<u>1.013.150</u>	<u>1.268.189</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	168.740	171.550
- oltre 12 mesi		
	<u>168.740</u>	<u>171.550</u>

7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	33.832.950		36.761.410
- oltre 12 mesi			
		33.832.950	36.761.410
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	475.959		691.242
- oltre 12 mesi			
		475.959	691.242
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	488.183		478.312
- oltre 12 mesi			
		488.183	478.312
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	350.530		279.373
- oltre 12 mesi			
		350.530	279.373
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	416.071		393.502
- oltre 12 mesi			
		416.071	393.502
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	3.843.541		3.043.382
- oltre 12 mesi			
		3.843.541	3.043.382
Totale debiti		82.716.934	85.435.886

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari	66.806		315
		66.806	315

Totale passivo	98.662.721	99.885.596
-----------------------	-------------------	-------------------

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa	2.033.008	2.012.508
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	2.033.008	2.012.508

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.394.374	31.836.288
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	74.562	75.880
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	323.471	462.116
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.533.221	1.414.926
- contributi in conto esercizio	1.918.391	1.852.859
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>4.451.612</u>	<u>3.267.785</u>
Totale valore della produzione	39.244.019	35.642.069
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.109.682	2.143.480
7) Per servizi	12.332.732	12.731.861
8) Per godimento di beni di terzi	10.932.943	10.780.266
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.198.515	5.501.162
b) Oneri sociali	1.643.932	1.669.477
c) Trattamento di fine rapporto	333.836	353.473
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>7.176.283</u>	<u>7.524.112</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	382.703	393.622
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	643.996	731.660
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	774.603	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	796.392	780.000
	<u>2.597.694</u>	<u>1.905.282</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	106.610	(41.969)
12) Accantonamento per rischi	247.100	200.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.552.029	698.370
Totale costi della produzione	37.055.073	35.941.402
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.188.946	(299.333)

C) Proventi e oneri finanziari15) *Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri	1.824.364		1.830.080
	<u>1.824.364</u>	1.824.364	<u>1.830.080</u>

16) *Altri proventi finanziari:*

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.515.223		1.950.087
	<u>1.515.223</u>	1.515.223	<u>1.950.087</u>
		<u>3.339.587</u>	<u>3.780.167</u>

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate	2.997		2.489
- da imprese collegate	11.000		8.110
- da controllanti			
- altri	1.865.658		1.738.278
	<u>1.865.658</u>	1.879.655	<u>1.748.877</u>

Totale proventi e oneri finanziari		1.459.932	2.031.290
---	--	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie18) *Rivalutazioni:*

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	<u> </u>		<u> </u>

19) *Svalutazioni:*

a) di partecipazioni	38.212		15.160
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	<u>38.212</u>	38.212	<u>15.160</u>

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(38.212)	(15.160)
--	--	-----------------	-----------------

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni	100		351.296
- varie			
		100	351.296

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti	155.262		
- varie	2.000.000		
		2.155.262	

Totale delle partite straordinarie		(2.155.162)	351.296
---	--	--------------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**1.455.504****2.068.093**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	612.399		248.601
b) Imposte differite	(3.879)		(8.765)
c) Imposte anticipate	(367.863)		(7.943)
		240.657	231.893

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**1.214.847****1.836.200**

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Nell'ambito del riassetto societario, in adempimento a quanto previsto dalle norme speciali vigenti in materia, che impongono la segmentazione dei compiti nelle attività del settore dei servizi pubblici, ed in particolare nel settore del gas naturale, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. si è configurata dal 1° gennaio 2003 quale gestore, in affidamento diretto, del servizio di distribuzione del gas naturale.

Ciò è avvenuto per effetto della trasformazione e contestuale scissione del Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, soggetto che in precedenza gestiva integralmente il servizio di distribuzione e vendita del gas naturale nel territorio dei Comuni soci, e della successiva cessione, alla controllata Bimetano Servizi S.r.l. (ora Energie Comuni S.r.l.), del ramo vendita gas naturale.

Le caratteristiche del soggetto hanno inoltre reso possibile l'affidamento diretto del Servizio idrico Integrato, ad opera dell'Autorità d'Ambito Ottimale Alto Veneto (AATO), ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, con effetto dal 1° gennaio 2004.

Si rammenta, a titolo preliminare, che in osservanza al dettato dell'art. 14 comma 10 del Decreto Legislativo 164/2000, alla società è imposto l'obbligo della revisione contabile del bilancio; l'obbligo di certificazione è altresì imposto dal disciplinare di affidamento del Servizio idrico, art. 13 comma 5.

Si segnala inoltre che la disciplina del settore gas naturale (Delibera n. 311/01, ora sostituita dalla Delibera n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) impone la rielaborazione del bilancio, in applicazione dei principi di separazione amministrativa e contabile. I prospetti rielaborati sono oggetto di certificazione e, corredati di apposita relazione, vengono trasmessi all'Autorità nel termine di 90 giorni dall'approvazione del bilancio.

Sullo stesso tema, per il settore del Servizio idrico si segnala che sono in corso di definizione da parte della nuova Autorità di settore, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema idrico (AEEGSI) le nuove disposizioni per la rendicontazione separata. In particolare si evidenzia come le precedenti discipline, *Delibera Contabile* dell'AATO, applicata fino all'esercizio 2009 e *Bilancio di Regolazione* della Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRi) applicata solo per l'esercizio 2010, siano nel tempo state superate in seguito al trasferimento delle competenze regolatorie in capo all'AEEGSI intervenuto a partire dal 2011, come illustrato in Relazione sulla gestione.

Attività svolte

La società opera principalmente nel Servizio idrico integrato, in qualità di affidataria diretta nei 65 Comuni della provincia che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto.

Fino al 31/12/2013, la Società ha inoltre gestito, in affidamento diretto, il servizio pubblico locale di Distribuzione gas naturale, nell'ambito dei 67 Comuni della provincia appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave, e l'attività di Produzione di energia elettrica da microcentrali di proprietà dei Comuni soci e, in misura minore, di proprietà. Entrambe le attività sono cessate al 01/01/2014 per effetto del conferimento del ramo d'azienda comprensivo dei citati settori alla società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., descritto al paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

Residuano attività minori, quali la manutenzione di impianti termici e di illuminazione pubblica dei Comuni soci, l'erogazione di gas di petrolio liquefatto (GPL) a mezzo reti locali, la gestione di una rete di teleriscaldamento e di un impianto di turboespansione per la produzione di energia elettrica.

Partecipano al capitale sociale, in quote paritetiche, i 67 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave, diventati di recente 65 a seguito delle fusioni che hanno portato ai nuovi Comuni di Quero Vas e Longarone (comprendente anche l'ex Comune di Castellavazzo).

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Segnaliamo che Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., pur detenendo direttamente o indirettamente due partecipazioni (nella società Energie Comuni S.r.l. e nella società Idroelettrica Agordina S.r.l.), è esonerata, nell'esercizio 2013, dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto controlla imprese che individualmente e nel loro insieme sono irrilevanti ai fini indicati dall'articolo 27 comma 3-bis del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, entrato in vigore il 13 maggio 2011.

Come di seguito illustrato, la condizione di appartenenza a un Gruppo è venuta meno a seguito del conferimento del ramo d'azienda anzi citato, in cui è ricompresa la partecipazione in Energie Comuni S.r.l. che, a far data da 01/01/2014, è quindi di proprietà della società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A..

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 19 dicembre 2013, in adempimento del mandato assembleare del 18 ottobre 2013, con atto del Notaio Palumbo, è stato effettuato il conferimento del ramo d'azienda relativo ai settori Distribuzione gas metano e Produzione energia elettrica verso la società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.

Per effetto di tale operazione, la Società è entrata nella compagine societaria di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. acquisendo n. 19 azioni, corrispondenti ad una quota di partecipazione al capitale sociale pari allo 0,13%.

Le problematiche inerenti l'affidamento del servizio di Distribuzione di gas naturale, attualmente in regime transitorio in attesa dell'espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica da svolgersi entro il mese di luglio 2014, sono state quindi trasferite a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.

Per quanto riguarda il Servizio idrico integrato, si segnala facendo seguito all'attuazione del passaggio di competenze in capo all'A.E.E.G.S.I. a partire dal periodo tariffario relativo al 2012, Bim Gestione Servizi Pubblici ha ottenuto dalla nuova autorità di settore l'approvazione delle tariffe da applicarsi agli utenti per l'anno 2013, avvenuta con Deliberazione 506/2013/R/IDR del 7 novembre 2013. Per un'analisi più approfondita si rinvia alla trattazione nella Relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice Civile, la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro se non diversamente specificato.

Criteri di valutazione

Anche in considerazione degli sviluppi normativi, si è ritenuto che l'uso di stime sulle principali voci di bilancio debba essere mantenuto in continuità con gli esercizi precedenti, in particolare con riferimento al valore degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alle vite utili considerate negli ammortamenti dei valori delle concessioni e degli investimenti e ai presumibili valori di realizzo di questi ultimi.

Pertanto i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 Codice civile, comma 4. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un orizzonte temporale di cinque anni.

Le licenze sono ammortizzate con un'aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente al minor periodo fra la durata economico-tecnica della miglioria e la residua durata del contratto.

Le immobilizzazioni immateriali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non sarà completato. A partire da quel momento, vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza nelle immobilizzazioni immateriali. Qualora la realizzazione del progetto a cui tali costi si riferiscono non venga portata a termine vengono svalutati.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, comprensivi di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi e acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano le aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Attrezzature tecniche

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	445,52
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	2.230,38
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	58.854,63

Contatori ed accessori

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792,28
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287,13
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.567,55

Mobili ed attrezzature d'ufficio

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	1.406,60
Da 6 a 9 anni	Da 16,67 a 11,11 %	17.501,97
Da 10 a 14 anni	Da 10 a 7,14%	7.671,17
Da 15 a 20 anni	Da 6.67 a 5%	32.617,22

Macchine elettroniche e CED

Vita residua stimata al 01/01/1999	Coeff. Ammortamento	Valore contabile dei beni al 31/12/1999
Da 12 a 4 anni	Da 100 a 25 %	28.638,32
Da 5 a 8 anni	Da 20 a 12,5 %	72.322,49
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	783,69
Non in uso	0%	1.678,48

In generale, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Voce o sottovoce	Vita utile stimata	% ammortamento
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Beni ausiliari in comodato	8 anni	12.50%
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%
Mobili ed attrezzature ufficio	20 anni	5.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%
Telefono mobile	5 anni	20.00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte in bilancio al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato secondo una prudenziale stima delle possibili perdite su crediti, tenuto conto anche delle dinamiche tipiche del settore e tenendo in considerazione anche gli elementi conosciuti dopo la chiusura.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conti bancari e postali riconciliati. Le disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi, sono opportunamente evidenziati nella presente nota.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Contributi in conto impianti

La società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività: tali contributi sono stati contabilizzati a riduzione del costo del cespiti. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere ad alcun stanziamento. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il valore è iscritto al netto delle quote versate ai fondi di previdenza complementare di riferimento.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali.

I valori che ne risultano, se negativi, sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, se positivi, sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi del Servizio idrico integrato sono riconosciuti con riferimento al fatturato di competenza, rettificato del valore di eventuali conguagli, positivi o negativi, di certa applicazione. La determinazione di tali ricavi è stata effettuata prendendo a riferimento il Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) calcolato ai sensi del Metodo Tariffario Transitorio (MTT), prendendo come moltiplicatore tariffario (θ) quello approvato dall'AEEGSI, che ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici con Legge n.214 del 22 dicembre 2011.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale. I contributi di allaccio, relativamente alla componente fissa, sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento dell'esecuzione dei relativi lavori; i corrispettivi fatturati ai richiedenti a fronte dei lavori eseguiti sono scomputati dai valori dei relativi investimenti, quali contributi in conto impianti. I ricavi per la cessione di energia elettrica sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte. I ricavi originati dai certificati verdi sono contabilizzati con riferimento ai valori di cessione, oppure, se solo maturati e non ancora ceduti alla fine dell'esercizio, in base al corrispettivo ragionevolmente determinabile con riferimento alle transazioni effettuate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Riconoscimento costi

I costi e i servizi sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Dividendi

I proventi da partecipazioni, rappresentati dai dividendi, sono rilevati per competenza, corrispondente al momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della deliberazione assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Operazioni realizzate con parti correlate

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice Civile, la società ha realizzato operazioni con società da considerarsi parti correlate; tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che la nostra società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico		Unità al ¹		Variaz	Unità medie al ²		Variaz.	Unità medie nel ³		Variaz.
		31/12/2013	31/12/2012		31/12/2013	31/12/2012		2013	2012	
Dirigenti		1	1	-	1	1	-	1	1	-
Impiegati	Tecnici	53	56	(3)	50,25	54,25	(4)	52,50	55	(2,50)
	Amministrativi	65	67	(2)	60,75	63	(2,25)	61,75	65	(3,25)
Operai		58	59	(1)	58	59	(1)	59	62,25	(3,25)
Totale		177	183	(6)	170	177,25	(7,25)	174,25	183,25	(9)

Il decremento del numero di unità al 31/12/2013 corrisponde a cessazioni di personale intervenute nel corso dell'anno per pensionamenti, contratti a termine non trasformati a tempo indeterminato e dimissioni volontarie.

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua e per i dirigenti il CCNL Dirigenti Imprese Servizi Pubblici Locali (Confservizi - Cispel).

A parte del personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

Dal 1° gennaio 2014 n. 21 unità (corrispondenti a n. 20 unità a tempo pieno) sono state trasferite alla società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda comprensivo del settore della Distribuzione di gas metano.

¹ n. dipendenti in forza alla data di fine esercizio, compresi lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato e dipendenti assenti per congedi non a carico azienda.

² n. dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno alla data di fine esercizio (incidenza contratti part-time).

³ n. dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno nell'esercizio (incidenza contratti part-time. assenze per congedi non a carico azienda ed assunzioni/licenziamenti in corso d'anno).

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni		
	4.825.593	4.881.209	(55.616)		
immateriali	Costo storico 01/01/2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche contributi	Costo storico 31/12/2013
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	19.323				19.323
Spese Sistema Qualità cartografia					
Costi di impianto e di ampliamento	19.323				19.323
Software (licenze d'uso)	796.969	80.773			877.742
Concessioni terreni gpl	4.989				4.989
Marchio aziendale	1.800				1.800
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	803.758	80.773			884.531
Immob.immat. in corso e acconti	1.248.051	313.466	(408.071)	(212.285)	941.162
Altre immateriali	5.673.775	340.918		212.285	6.226.978
TOTALE IMMATERIALI	7.744.907	735.157	(408.071)	0	8.071.994

immateriali	Amm.Accum. 01/01/2013	Ammort. 2013	Decrementi ammort.	Amm.Accum. 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	(19.323)			(19.323)	
Spese Sistema Qualità cartografia					
Costi di impianto e di ampliamento	(19.323)			(19.323)	
Software (licenze d'uso)	(745.305)	(61.403)		(806.708)	71.034
Concessioni terreni gpl	(1.163)	(166)		(1.329)	3.660
Marchio aziendale	(1.800)			(1.800)	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(748.268)	(61.569)		(809.837)	74.694
Immob.immat. in corso e acconti					941.162
Altre immateriali	(2.096.107)	(321.134)		(2.417.241)	3.809.737
TOTALE IMMATERIALI	(2.863.698)	(382.703)		(3.246.402)	4.825.593

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali. L'incremento dell'anno è riferibile prevalentemente alla realizzazione di un software dedicato al processo di piano pluriennale SAP-BPC e business planning, attività di ricognizione e check-up dei sistemi informativi aziendali, licenze riguardanti il sistema informativo utenza per l'attivazione e l'allineamento dei moduli SEPA per la domiciliazione del pagamento delle bollette, come previsto da Direttiva Europea.

L'ammortamento dell'esercizio è rapportato ad un periodo di utilità di 3 anni.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi relativi a realizzazione di migliorie su impianti di terzi non entrate in funzione a fine esercizio; gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente a:

- riduzione rischio idrogeologico in località Le Campe nel comune di Agordo (Euro 118.182)
- progettazione e direzione lavori per le centrali idroelettriche di Padola, Ponte Malon nel comune di Auronzo di Cadore, Pian de Madier nel comune di Borca di Cadore, Forame nel comune di Cortina, per un totale di Euro 53.944;
- acquisto licenza software gestionale SAP (Euro 51.645)

Le attività per la certificazione ISO del ramo distribuzione gas, per un valore di Euro 4.925, verranno conferite alla Società Bim Belluno Infrastrutture Spa nell'ambito del progetto di cessione del ramo gas.

La voce "**Altre**" comprende prevalentemente i costi relativi alla realizzazione di migliorie su impianti di terzi; l'incremento dell'esercizio è relativo principalmente al rifacimento di un tratto di rete fognaria in località Vallesella nel comune di Domegge di Cadore (Euro 95.061), all'adeguamento dello scarico del depuratore di Villa di Villa nel comune di Mel (Euro 76.139) e all'adeguamento mediante griglia coibentante del depuratore Col dei Cai nel comune di Calalzo di Cadore (Euro 22.703).

Nella stessa voce è altresì compreso il valore delle banche dati cartografiche relative alle reti del Servizio idrico integrato (incremento dell'esercizio pari ad Euro 103.891) ed i diritti di servitù su terreni relativi ad impianti (incremento dell'esercizio pari ad Euro 20.951).

Si segnala che la riclassifica riguarda prevalentemente lo spostamento, per l'entrata in funzione, dalla voce **Immobilizzazioni immateriali in corso**, dei costi per la realizzazione di impianti del Servizio idrico integrato quali la riduzione del rischio idrogeologico mediante intervento sulla fognatura in località Dozza e Fontana ad Agordo (Euro 118 mila) e il prolungamento della tombinatura nella zona industriale Villanova a Longarone (Euro 94 mila).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
19.935.607	20.535.483	(599.876)

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori dell'allora Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

materiali	Costo storico 01/01/2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2013
Terreni e fabbricati	132.436	77				132.513
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	11.457.971	819.130		10.041	(243.456)	12.043.685
<i>Rete e allacci fognatura</i>	3.712.139	166.800		2.114	(101.896)	3.779.156
<i>Rete e allacci gpl</i>	941.751	7.904		136	(745.345)	204.445
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	375.961				(307.430)	68.531
<i>Depuratori</i>	47.783					47.783
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	320.259					320.259
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	9.100					9.100
<i>Impianti sollevamento</i>	7.094					7.094
<i>Centrale idroelettrica</i>	180.108					180.108
<i>Opere di presa</i>	8.498					8.498
<i>Serbatoi</i>	7.492					7.492
Impianti e macchinario	17.068.154	993.834		12.290	(1.398.127)	16.676.151
<i>Attrezzature tecniche</i>	548.259	17.779				566.038
<i>Contatori metano e accessori</i>	1.924.383	90.497				2.014.880
<i>Contatori gpl e accessori</i>	3.586					3.586
<i>Contatori idrico e accessori</i>	1.212.720	117.266				1.329.986
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	24.570					24.570
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	122.683	3.519				126.203
Attrezzature industriali e commerciali	3.836.200	229.061				4.065.262
<i>Mobili ufficio</i>	251.560	1.738				253.298
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	743.332	27.189	(589)			769.932
<i>Automezzi aziendali</i>	576.940					576.939
<i>Telecontrollo</i>	582.660	68.037				650.697
<i>Telefono mobile</i>	951					951
Altri beni materiali	2.155.443	96.964	(589)			2.251.817
Immob.materiali in corso e acconti	2.928.728	1.424.180	(409.832)	(12.290)	(892.034)	3.038.749
TOTALE MATERIALI	26.120.962	2.744.117	(410.421)	0	(2.290.160)	26.164.493

materiali	Amm.Accum. 01/01/2013	Ammort. 2013	Utilizzi Fondo	F.do ammort. 31/12/2013	Valore Netto 31/12/2013
Terreni e fabbricati					132.513
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	(903.816)	(198.581)		(1.102.398)	10.941.288
<i>Rete e allacci fognatura</i>	(366.680)	(62.254)		(428.934)	3.350.222
<i>Rete e allacci gpl</i>	(196.406)	(402)		(196.809)	7.637
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	(68.531)			(68.531)	
<i>Depuratori</i>	(39.543)	(320)		(39.863)	7.920
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	(52.056)	(10.665)		(62.721)	257.538
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	(3.156)	(364)		(3.520)	5.580
<i>Impianti sollevamento</i>	(1.703)	(284)		(1.986)	5.108
<i>Centrale idroelettrica</i>	(31.519)	(12.608)		(44.126)	135.982
<i>Opere di presa</i>	(680)	(340)		(1.020)	7.478
<i>Serbatoi</i>	(300)	(150)		(450)	7.042
Impianti e macchinario	(1.664.390)	(285.967)		(1.950.356)	14.725.795
<i>Attrezzature tecniche</i>	(262.760)	(34.027)		(296.786)	269.251
<i>Contatori metano e accessori</i>	(1.101.373)	(98.228)		(1.199.601)	815.278
<i>Contatori gpl e accessori</i>	(1.564)	(359)		(1.922)	1.663
<i>Contatori idrico e accessori</i>	(555.953)	(132.999)		(688.952)	641.035
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	(24.190)	(380)		(24.570)	
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	(20.499)	(4.228)		(24.726)	101.476
Attrezzature industriali e commerciali	(1.966.339)	(270.219)		(2.236.558)	1.828.704
<i>Mobili ufficio</i>	(138.316)	(13.797)		(152.113)	101.185
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	(697.981)	(28.435)	589	(725.827)	44.105
<i>Automezzi aziendali</i>	(557.442)	(18.694)		(576.136)	803
<i>Telecontrollo</i>	(560.060)	(26.885)		(586.945)	63.753
<i>Telefono mobile</i>	(951)			(951)	
Altri beni materiali	(1.954.750)	(87.810)	589	(2.041.971)	209.846
Immob.materiali in corso e acconti					3.038.749
TOTALE MATERIALI	(5.585.479)	(643.996)	589	(6.228.886)	19.935.607

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

- **Reti e allacci acquedottistici e fognari** – gli incrementi riguardano gli investimenti effettuati nei comuni facenti parte dell' A.A.T.O. Alto Veneto (Euro 985.930); le riclassifiche riguardano rigiri di costi di progettazione e sicurezza sostenuti negli anni precedenti, in relazione ad allacciamenti ed estendimenti di rete realizzati nell'anno, e l'entrata in funzione di tratti di rete; l'ammortamento è rapportato principalmente ad una vita utile di 60 anni.
- **Reti e allacci G.P.L.** – gli incrementi riguardano principalmente nuovi allacciamenti effettuati nelle reti canalizzate di Comelico Superiore e Sappada. L'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 20 anni per le reti di Ponte nelle Alpi e Comelico Superiore e di 29 anni per le reti di Santo Stefano, Forno di Zoldo e Zoldo Alto, in base alla durata prevista dalle singole convenzioni.
- **Stazioni alimentanti G.P.L.** – sono aree di stoccaggio atte a contenere il gas in serbatoi, realizzate per l'alimentazione delle reti fino ai clienti finali; l'ammortamento delle cinque stazioni in questione è rapportato ad una vita utile di 20/25 anni in base al minore tra la vita utile e la durata della concessione.
- **Depuratori** – sono relativi agli impianti di Castellavazzo, San Gregorio Nelle Alpi, Canale d'Agordo; Zoldo Alto e Mel.
- **Impianti di filtrazione e potabilizzazione** – sono relativi all'istallazione di debatterizzatori sull'acquedotto e impianti di generazione di biossido dei serbatoi.

- **Impianti di sollevamento** – la voce accoglie un impianto a servizio di un serbatoio in Comune di Arsiè realizzato nel 2007.
- **Impianti di illuminazione pubblica** – sono costituiti da lampioni fotovoltaici localizzati nei comuni di S.Giustina, S.Tomaso Agordino e Pedavena, utilizzati come impianti pilota per la rilevazione e lo studio dei dati per un futuro sviluppo di tale settore nel resto della provincia.
- **Centrali idroelettriche** – comprendono la centrale “Rio Frari” situata in località Coltron in comune di Ponte Nelle Alpi. L’ammortamento è rapportato ad una vita utile di 30 anni.
- **Opere di presa** – riguarda l’installazione del misuratore di portata nella sorgente Pezzericola di Sospirolo.
- **Serbatoi** – gli incrementi e le riclassifiche si riferiscono ai serbatoi di compenso di San Liberale nel Comune di Belluno e di Coltron di Ponte Nelle Alpi.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci:

- **Attrezzature tecniche** – l’incremento del 2013 riguarda principalmente l’acquisizione di strumentazione per il Servizio idrico e gas metano.
- **Contatori metano ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 111.452; l’incremento dell’anno è pari ad Euro 90.497.
- **Contatori G.P.L. ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata.
- **Contatori idrico ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; l’incremento dell’anno è di Euro 117.266.
- **Attrezzature c/o impianti** – sono costituiti principalmente da stazioni di campionamento installate su vari depuratori; l’incremento dell’anno è di Euro 3.519.
- **Beni ausiliari in comodato** - rappresentano due diverse tipologie di cespiti che sono in comodato gratuito presso utenti; sulla base delle informazioni disponibili circa il rapporto di fornitura con le utenze interessate, si è stabilita per la prima tipologia di cespiti una vita utile stimata di 8 anni e per la seconda una vita utile di 10 anni.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d’ufficio** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione per Euro 28.248.
- **Macchine elettroniche e C.E.D.** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 1.243; gli incrementi dell’anno di Euro 27.189 sono costituiti prevalentemente dall’acquisto di personal computer, apparati di rete e dispositivi di archiviazione dati aziendali; tale categoria ha registrato l’alienazione di una fotocopiatrice.
- **Automezzi** – nel 2013 non si rilevano variazioni.
- **Sistema di telecontrollo** – consiste nell’impianto elettronico di sorveglianza della rete di distribuzione del metano, degli impianti del Servizio idrico, degli impianti termici in gestione e delle centrali idroelettriche, nonché di trasmissione di allarmi, tramite linee telefoniche, presso il centro di controllo in sede; gli incrementi riguardano il sistema di supervisione del telecontrollo del Servizio Idrico Integrato. L’incremento dell’anno, pari a Euro 68.037, riguarda principalmente

l'adeguamento della maglia radio di telecontrollo del servizio idrico integrato e degli impianti idroelettrici alle prescrizioni di cui alla concessione frequenze MISE (Euro 53.295).

- **Telefono mobile** – comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** comprende le seguenti sottovoci:

- **Impianti in costruzione del Servizio idrico** – comprende i costi di progettazione e di esecuzione finalizzati alla realizzazione di nuove opere nei comuni facenti parte dell'A.T.O. Alto Veneto. L'incremento dell'anno è relativo prevalentemente alla realizzazione dell'impianto di depurazione di Venas a Valle di Cadore (Euro 843.459), all'adeguamento della rete acquedottistica del comune di Castellavazzo (Euro 257.269), all'acquedotto di Lasen-Rodoloi di Feltre (Euro 96.680), alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Falcade (Euro 41.978).
- **Centrali idroelettriche in costruzione** – accoglie le spese di progettazione e di esecuzione finalizzate alla realizzazione di nuove centrali d'iniziativa di Bim Gestione Servizi Pubblici (Bordina di Taibon Agordino, Val Clusa Comunità Montana Bellunese, Niccia di Trichiana, Tordera di Lentiai, Noal di Sedico e Missiaga di La Valle Agordina). L'incremento dell'anno riguarda in prevalenza la progettazione delle centrali idroelettriche Missiaga di La Valle Agordina, Noal di Sedico e Niccia di Trichiana.

Contributi in conto impianti

Nel 2013 è stato ottenuto un importante contributo da parte del Consorzio Bim Piave Belluno ad abbattimento del valore residuo di reti ed impianti delle reti locali di erogazione di GPL gestite (1,1 milioni di Euro); ciò ha reso possibile il mantenimento di una tariffa verso l'utenza entro livelli comparabili con altre fonti di approvvigionamento nell'ottica di favorire le zone di montagna secondo criteri di perequazione territoriale che avevano a suo tempo incentivato questo tipo di investimento da parte della Società. L'incasso di tale importo è previsto con modalità rateizzata in un arco temporale di 21 anni a partire dal 2013.

Nel 2013 sono stati ottenuti contributi in conto impianti per il depuratore di Venas di Valle di Cadore (Euro 767.034), per l'acquedotto di Lasen-Rodoloi di Feltre (Euro 125.000), per le reti e stazioni alimentanti gpl (rispettivamente Euro 745.345 e Euro 307.430).

Si rileva inoltre la quota dei contributi a carico utenti a decremento degli allacci all'acquedotto ed alla fognatura (rispettivamente per Euro 243.456 ed Euro 101.896), in relazione al nuovo sistema di tariffazione degli stessi che prevede il ristoro dell'intero costo di realizzo a carico del richiedente.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
15.676.909	15.331.633	345.276

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate	10.098			10.098
Imprese collegate	20.000			20.000
Altre imprese	6.567.852	5.160	38.212	6.534.800
	6.597.950	5.160	38.212	6.564.898

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Energie Comuni S.r.l.	Belluno	200.000	1.232.663	12.461	99	10.098	1.220.336

Le **partecipazioni in imprese controllate** sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione adottati nel precedente esercizio, al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio di Energie Comuni S.r.l. sono desunti dall'ultimo bilancio approvato riferito al 31/12/2012. La partecipazione è ricompresa nel ramo d'azienda conferito con atto notarile del 19/12/2013 alla società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., citato in precedenza, nell'ambito del settore della Produzione di energia elettrica.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	250.222	59.841	20	20.000	50.044

Le **partecipazioni in imprese collegate**, riferite alla partecipazione nella Società Informatica Territoriale S.r.l., sono valutate al costo di sottoscrizione in sede di costituzione della società, nell'aprile 2006. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio della società partecipata fanno riferimento al bilancio d'esercizio al 31/12/2012.

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
La Dolomiti Ambiente S.p.A.	Belluno	2.035.104	1.837.366	(619.996)	7,60	139.640	139.640
Seven Center S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	93.600	1.375.738	15.588	15,00	190.000	206.361
Ascotrade S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	30.638.728	16.585.123	11,00	6.200.000	3.370.260
Viveracqua S.c.a.r.l	Verona	39.001	39.706	439	8,26	5.160	3.280

Le **altre partecipazioni** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati, riferiti al 31/12/2012.

Nel corso del 2013 è stata acquisita una quota di partecipazione per un importo pari ad Euro 5.160 in Viveracqua S.c.a.r.l., società costituita da soggetti gestori del Servizio idrico integrato a livello regionale, con lo scopo di perseguire economie di spesa e di gestione.

Nel 2013, la partecipazione in Seven Center S.r.l. è stata svalutata per Euro 38.212. La svalutazione è stata operata prendendo a riferimento i valori di perizia del ramo d'azienda conferito con atto notarile del 19/12/2013 alla società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., citato in precedenza, che comprende la partecipazione collocata all'interno del settore Distribuzione gas metano. E' stato pertanto adeguato il valore della partecipazione a quello della perizia in conformità e coerenza agli accordi presi con la società conferitaria.

La partecipazione in Ascotrade S.p.A. è stata acquisita a valore di libro nell'aprile 2008 dalla controllata Energie Comuni S.r.l., che a sua volta l'aveva acquisita nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo di vendita gas metano in Ascotrade S.p.A.. Il valore attribuito, superiore al valore contabile della quota di pertinenza del patrimonio netto, è giustificato dalla condizione di redditività, attuale e futura, della società.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri	8.733.683	1.145.073	766.745	9.112.011
	8.733.683	1.145.073	766.745	9.112.011

La voce è riferita principalmente al credito verso il Consorzio Bim Piave Belluno, derivante dall'erogazione rateizzata del contributo in conto impianti del servizio idrico per un valore residuo di 7.464.000; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 6.792.000, di cui oltre 5 anni Euro 4.104.000. Sempre verso il Consorzio Bim Piave Belluno è riferito il credito per il contributo in conto impianti sulle reti di gpl erogato anch'esso in forma rateizzata che, a fine esercizio, ammonta ad Euro 466.171; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 98.761, di cui oltre 5 anni Euro 17.232. Nell'anno 2013 il Consorzio ha deliberato un ulteriore contributo sugli impianti GPL per il valore residuo, di Euro 1.052.774; la quota di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 930.530, di cui oltre 5 anni Euro 725.485

Per la parte restante il saldo è costituito da cauzioni versate principalmente per utenze elettriche collegate al Servizio idrico integrato e dal controvalore del conferimento dei rami gas ed idroelettrico a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.. Quest'ultima posta, a partire dal 01/01/2014, ossia da quando il conferimento ha effetto giuridico, è stata riclassificata tra le partecipazioni verso altre imprese, sempre nella parte delle immobilizzazioni finanziarie.

Tali i crediti risultano tutti nei confronti di soggetti italiani.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.187.639	1.233.850	(46.211)

Sono costituite principalmente da rimanenze di materiale di consumo, rimanenze di misuratori e componenti di rete.

Nella voce sono valorizzati anche i lavori in corso su ordinazione (Euro 373.976) riferiti a:

- settore idroelettrico per Euro 368.641, relativi prevalentemente a prestazioni effettuate per impianti per i quali non è ancora stata ottenuta la concessione e per la costruzione di centrali per le quali la società funge da stazione appaltante con obbligo di trasferimento della proprietà al Comune a collaudo ultimato;
- settore illuminazione pubblica per Euro 5.335, relativamente a prestazioni non ultimate nell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Non sussistono motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
56.289.124	56.495.514	(206.390)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	23.348.637	9.677.095	14.400.000	47.425.732
Verso imprese controllate	102.677			102.677
Verso imprese collegate	112.061			112.061
Per crediti tributari	729.366	380.358		1.109.724
Per imposte anticipate	608.100	1.132.454	37.665	1.778.219
Verso altri	5.759.303	1.408		5.760.711
	30.660.144	11.191.315	14.437.665	56.289.124

Tra i **crediti verso clienti** figurano principalmente i crediti verso utenti del Servizio idrico integrato, tra i quali il credito per adeguamento tariffario oltre illustrato.

Nella tabella seguente si dettaglia la composizione del credito relativo al Servizio idrico e la variazione rispetto agli esercizi precedenti.

Crediti	Importo 2013	Importo 2012	Importo 2011
Crediti idrico per fatture emesse	7.448.503	7.564.912	7.349.343
<i>indice andamento</i>	<i>1,06</i>	<i>1,07</i>	<i>1,04</i>
Crediti idrico per fatture da emettere	8.511.328	8.766.586	10.695.562
<i>indice andamento</i>	<i>1,21</i>	<i>1,24</i>	<i>1,52</i>
Crediti idrico per adeguamento tariffario	29.298.447	29.932.460	30.343.103
<i>indice andamento</i>	<i>4,15</i>	<i>4,24</i>	<i>4,30</i>
Totale crediti idrico	45.258.278	46.263.957	48.388.008
<i>indice andamento</i>	<i>6,42</i>	<i>6,56</i>	<i>1,05</i>
Crediti extra idrico	5.665.284	5.136.479	5.289.111
Totale crediti lordo svalutazione	50.923.562	51.400.436	53.677.119
F.do svalutazione crediti	(3.497.829)	(2.748.295)	(2.057.009)
Totale crediti netto svalutazione	47.425.732	48.652.141	51.620.110

I crediti idrico per fatture emesse evidenziano a fine esercizio un lieve decremento che denota il buon andamento delle operazioni di incasso e di recupero del credito, soprattutto se posto in relazione con l'incremento del fatturato idrico. Le attività di recupero della morosità sono costantemente monitorate e saranno ulteriormente potenziate nell'esercizio in corso.

Anche i crediti idrico per fatture da emettere registrano un lieve decremento a fine esercizio legato principalmente a correzione di stime effettuate nei precedenti esercizi, che compensa l'incremento legato al maggior ricavo idrico del 2013.

Nel saldo di voce si evidenziano crediti per arretrati di fatturazione nei confronti di alcuni Comuni per circa 2 milioni di Euro (erano 2,1 milioni di Euro al 31/12/2012) in relazione a piani di recupero graduale posti in atto nei precedenti esercizi. Il decremento risulta contenuto in relazione al maggior ricavo idrico del 2013 ed inoltre perché per alcuni Comuni l'arretrato è stato totalmente recuperato nel 2012. La Società sta valutando politiche diverse di fatturazione di detti crediti per la necessità di ridurre i tempi del ciclo attivo, per cui è prevista l'anticipazione della quota oltre i 12 mesi entro l'anno.

Nella voce sono comprese le stime dei rimborsi per la depurazione per un totale, dopo l'asestamento in base ai dati disponibili, di circa 1,1 milioni di Euro. Si ricorda che la sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008 n. 335 ha dichiarato la nullità della previsione dell'art. 15 D.Lgs.152/06, che stabiliva che la tariffa di depurazione era dovuta anche dagli utenti che non fruivano del servizio. In base al decreto attuativo vigente, tali rimborsi devono essere effettuati entro il termine di 5 anni a decorrere dal 1° ottobre 2009. I rimborsi sono attualmente in corso. Il termine del 30 settembre 2014 sarà rispettato per coloro che presenteranno apposita istanza in tempo utile; le istanze che perverranno successivamente saranno accolte nel limite temporale di 5 anni decorrente dalla data di pubblicazione degli elenchi.

Il decremento del credito per adeguamento tariffario, pari a circa 634 migliaia di Euro, riassume la rettifica in diminuzione, pari a 2 milioni di Euro, della stima dell'importo asestato per gli anni 2010 e 2011, evidenziato in parte straordinaria. Nel contempo, in senso contrario, si è provveduto ad asestare la quota degli interessi attivi maturati sul credito per adeguamento tariffario, calcolati con la metodologia riconosciuta dall'Ente d'Ambito sulla base degli importi riscontrati a consuntivo, nella misura di 1,36 milioni di euro. In seguito all'avvenuta approvazione della tariffa del Servizio idrico da parte della competente Autorità (AEEGSI) è stato possibile prevedere una tempistica di incasso del credito per cui 5,2 milioni di Euro risultano incassabili entro 12 mesi, 24,1 milioni di Euro risultano incassabili oltre 12 mesi, dei quali 14,4 milioni di Euro oltre 5 anni.

Tra i crediti extra idrico, in aumento rispetto al 2012 di 529 migliaia di Euro, rilevano:

- i crediti per l'attività di distribuzione del gas metano per Euro 2,9 milioni, di cui per fatture da emettere Euro 130 mila, in cui è concentrato l'incremento del totale di voce legato ai maggiori ricavi verificatisi nell'esercizio in conseguenza dell'aumento della tariffa obbligatoria applicabile alle aziende di vendita, ed all'effetto IVA per la fatturazione anticipata di un consistente acconto sui consumi del mese di dicembre;
- i crediti per la cessione di energia elettrica prodotta da microcentrali, dei relativi certificati verdi e servizi di progettazione e gestione di impianti idroelettrici prestate ad enti locali, per Euro 1.281 mila, di cui per fatture da emettere Euro 777 mila.

I restanti crediti sono relativi principalmente a prestazioni di servizi vari effettuate a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., a servizi prestati ad enti locali per il settore dell'illuminazione pubblica, alla commercializzazione di gpl attraverso reti locali di distribuzione e alla fornitura calore nell'impianto di teleriscaldamento a biomasse di Santo Stefano.

Si riepilogano di seguito le posizioni di credito nei confronti dei Comuni e delle Comunità Montane per fatture emesse e da emettere per settore di pertinenza, con i dati relativi al precedente esercizio. Tali valori non contemplano crediti per bollette di consumi ed eventuali fatture di allaccio alle reti gestite.

	anno	Idrico	Idroelettrico	Altri settori*	Totale
Crediti verso Enti Locali	2012	9.482	611.784	205.051	826.317
	2013	15.135	652.851	182.738	850.724

*illuminazione pubblica, impianti termici

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2012	2.748.295
Utilizzo nell'esercizio	(46.857)
Accantonamento esercizio	796.392
Saldo al 31/12/2013	3.497.829

Nell'esercizio è stato operato uno stralcio di crediti ritenuti inesigibili in via definitiva, in base alle valutazioni sullo stato d'insolvenza del debitore e agli esiti delle procedure di recupero intraprese.

L'accantonamento effettuato risulta in linea con l'esercizio precedente, in considerazione degli elementi disponibili per la valutazione.

La quota di fondo stanziata nel 2013, a fronte dei servizi diversi dal Servizio idrico integrato, è relativa per Euro 30.000 al servizio metano e per Euro 16.392 a prestazioni rese per il realizzo di impianti idroelettrici oggetto di contestazione tuttora in corso.

Tra i **crediti verso imprese controllate** figurano i crediti per fatture da emettere verso la controllata Energie Comuni S.r.l., riferiti principalmente a prestazioni di servizi generali effettuate nel 2013; figurano inoltre crediti verso la controllata in via indiretta, Idroelettrica Agordina S.r.l., in riferimento a prestazioni eseguite per la centrale idroelettrica "Sarzana".

Tra i **crediti verso imprese collegate** figurano i crediti per fatture da emettere verso la collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., relativi a prestazioni di servizi generali effettuate nel 2013.

Tra i **crediti tributari** entro 12 mesi sono iscritti principalmente:

- il credito IVA che ammonta ad Euro 318.691;
- il credito d'imposta riconosciuto, ai sensi della normativa vigente, agli utenti dell'impianto di teleriscaldamento a biomasse di Santo Stefano, pari ad Euro 233.033; segnaliamo che parte del credito è stato già recuperato in compensazione su altri tributi nei primi mesi 2014 reso possibile grazie al completamento dell'iter con l'Agenzia Entrate competente territorialmente.
- il credito per imposta di consumo sul G.p.I. di Euro 65.317;
- il credito verso l'erario per rimborsi di imposte derivanti dalla scissione per Euro 9.418;
- il credito IRES d'esercizio al netto degli acconti versati nel corso del 2013 per Euro 102.907;

I **crediti tributari** oltre dodici mesi, pari ad Euro 380.358, si riferiscono all'istanza presentata nell'anno 2013 con la quale si è provveduto a richiedere il rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, relativamente agli anni dal 2007 al 2011 compresi. Tale credito è stato rilevato sulla base del diritto al rimborso stabilito dalla Legge n. 201 del 6 dicembre 2011.

Nella voce **crediti per imposte anticipate** sono iscritti crediti relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente Nota integrativa.

I **crediti verso altri** al 31/12/2013 sono riepilogati come segue:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Canoni anticipati settore idroelettrico	4.214.782	3.582.794	631.989
Crediti per contributi	1.087.383	740.030	347.353
Crediti Vs.CCSE per incentivi recupero sicurezza	246.084		246.084
Acconti a fornitori	206.035	59.603	146.431
Altri crediti	6.427	16.449	-10.022
Totale complessivo	5.760.711	4.398.876	1.361.835

I crediti per i canoni corrisposti in via anticipata, di rilevante importo, sono stati inclusi nel conferimento del ramo d'azienda e pertanto risultano tutti incassabili entro 12 mesi. Il deciso incremento dell'esercizio è relativo agli acconti erogati per impianti in via di ultimazione, la maggior parte dei quali ad oggi è entrata in funzione.

I crediti per contributi riguardano principalmente investimenti del Servizio idrico sovvenzionati dalla Regione Veneto ed in particolare riferiti al Depuratore di Valle-Venas ed in misura minore all'Acquedotto di Rodoloi in Comune di Feltre.

Rileva nella voce un credito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per gli incentivi sulla sicurezza delle reti ed impianti di gas metano, riconosciuti alla Società in quanto rispettati i previsti parametri sulla sicurezza.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	616.776	1.313.203	(696.427)
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	
Depositi bancari e postali	614.553	1.310.057	
Denaro e altri valori in cassa	2.223	3.146	
	616.776	1.313.203	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
131.073	94.704	36.369

La voce è relativa principalmente a premi assicurativi, canoni di noleggio automezzi, servizi di telefonia e di manutenzione software, di competenza del periodo successivo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
14.068.265	12.853.413	1.214.852

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	2.010.000			2.010.000
Riserva legale	409.492			409.492
Riserva straordinaria	8.597.724	1.836.200		10.433.924
Riserva per conversione/arrotondamento unità di Euro	(3)		(5)	2
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.836.200	1.214.847	1.836.200	1.214.847
	12.853.413	3.051.047	1.836.195	14.068.265

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 500.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Riserva arrot. Euro	Utile/(Perdita) di esercizio	Totale
Valore al 01/01/2012	2.010.000	409.492	7.434.035	(876.689)	(1)	2.040.378	11.017.215
Destinazione utile esercizio precedente			1.163.689	876.689	0	(2.040.378)	0
Arrotondamenti					(2)	0	(2)
Utile (perdita) d'esercizio 2011					0	1.836.200	1.836.200
Valori al 31/12/2012	2.010.000	409.492	8.597.724	0	(3)	1.836.200	12.853.413
Destinazione dell'utile			1.836.200			(1.836.200)	0
Arrotondamenti					5		5
Risultato dell'esercizio corrente						1.214.847	1.214.847
Valori al 31/12/2013	2.010.000	409.492	10.433.924	0	2	1.214.847	14.068.265

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	2.010.000				
Riserva legale	409.492	B	7.492		
Riserva straordinaria	10.433.926	A, B, C	10.433.926	876.689	
Totale	12.853.418		10.441.418	876.689	
Quota non distribuibile					
Utile (perdita) portati a nuovo					
Utile dell'esercizio	1.214.847		1.214.847		
Residua quota distribuibile	14.068.265		11.656.265	876.689	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si evidenzia che, coerentemente con la delibera assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 e della relativa destinazione del risultato, la riserva straordinaria accoglie l'importo di Euro 750.000, destinato a coprire rischi generici relativi alla gestione del Servizio idrico integrato.

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 517.712 riferibili ad ammortamenti anticipati.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.362.057	1.126.063	235.994

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per imposte, anche differite	229.646		11.106	218.540
Altri	896.417		(247.100)	1.143.517
	1.126.063		(235.994)	1.362.057

I **fondi per imposte** rappresentano passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Tra gli altri fondi, permane l'accantonamento effettuato a fronte della richiesta di restituzione, da parte della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, di parte delle somme percepite a titolo di perequazione della tariffa del Servizio di distribuzione del gas metano per l'anno 2009 (pur essendo in corso richieste di chiarimento su un'eventuale rideterminazione della tariffa di riferimento per tale anno, allo stato non nota, si è ritenuto prudenzialmente di effettuare un accantonamento a fondo rischi specifico) e l'accantonamento effettuato a fronte di rischi derivanti dal processo di riorganizzazione aziendale iniziato dal precedente organo amministrativo, a fronte di eventuali azioni risarcitorie che potrebbero essere avanzate da dipendenti per pretese inerenti a demansionamenti e/o licenziamenti.

Nell'anno sono stati effettuati due nuovi stanziamenti, il primo a copertura di alcune riserve appostate nella contabilità lavori da parte dell'impresa appaltatrice incaricata di eseguire le opere di realizzazione dell'impianto di depurazione e collettamento in località Valle e Venas di Cadore; il secondo a copertura di possibili sanzioni amministrative da parte della Provincia di Belluno a fronte di irregolarità riscontrate su alcuni impianti di depurazione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
448.659	469.919	(21.260)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	469.919	5.897	27.158	448.659

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo corrisponde alle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 e non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
82.716.934	85.435.886	(2.718.952)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	24.374.545	14.140.673	3.612.592	42.127.810
Debiti verso altri finanziatori	1.013.150			1.013.150
Acconti	168.740			168.740
Debiti verso fornitori	33.832.950			33.832.950
Debiti verso imprese controllate	475.959			475.959
Debiti verso imprese collegate	488.183			488.183
Debiti tributari	350.530			350.530
Debiti verso istituti di previdenza	416.071			416.071
Altri debiti	3.843.541			3.843.541
	64.963.669	14.140.673	3.612.592	82.716.934

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013 è così costituito:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Conti correnti passivi	1.885.684	675.133	1.210.551
Anticipi su fatture	17.277.819	17.337.273	(59.455)
Mutui a medio-lungo	22.964.307	24.336.520	(1.372.213)
Totale debiti verso banche	42.127.810	42.348.926	(221.116)

La lieve contrazione dei debiti verso banche, di circa 221 mila Euro, è dovuta al rimborso delle rate di ammortamento dei finanziamenti a medio-lungo in essere a cui è stato fatto fronte con un maggior utilizzo dei fidi a breve. Nell'anno sono stati ottenuti nuovi finanziamenti a medio lungo termine da Veneto Banca S.c.p.A. per 1 milione di Euro a consolidamento di linee a breve. Si precisa che, a garanzia del finanziamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., risulta iscritto un pegno sul titolo rappresentativo della partecipazione nella società Ascotrade S.p.A. iscritta a bilancio per Euro 6.200.000.

Nel 2013 è stato stipulato un contratto di finanza derivata con l'istituto bancario Veneto Banca S.p.A. a copertura del tasso di interesse sul nuovo mutuo di 1 milione di Euro, consistente in un Interest Rate Swap (IRS) avente un valore mark to market al 31 dicembre 2013 di 14.758 Euro rispetto ad un valore di chiusura di 15.458 Euro.

Alcune posizioni di mutuo sono state oggetto di richiesta di sospensione delle rate, in aderenza a quanto previsto dall'accordo sulle Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese sottoscritto il 29 febbraio 2012 (cd. moratoria ABI). A seguito della proroga dell'accordo, nel 2013 la posizione di mutuo di Banco Popolare è stata oggetto di richiesta di allungamento del piano di ammortamento. L'effetto combinato di tali opzioni si è riflesso in una riduzione della spesa per le rate di rimborso dell'esercizio 2013 per Euro 2.625.213 e in una rimodulazione del debito verso banche dal breve al medio lungo termine per Euro 644.223.

La voce **debiti verso altri finanziatori** accoglie il debito verso Sace FCT S.p.A., per le cessioni pro-soluto dei debiti verso fornitori certificati.

La voce **acconti** accoglie anticipi ricevuti da clienti per prestazioni ancora da erogare relativi al servizio idroelettrico per Euro 165.289 e idrico per Euro 3.451.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il totale di voce comprende Euro 17.129.923 (Euro 17.151.414 nel 2012) riferiti a fatture da ricevere al 31/12/2013, per la maggior parte relative a debiti nei confronti degli Enti Locali.

All'interno del totale di voce sono compresi 19,6 milioni di debiti verso Comuni e Comunità Montane relativi ai servizi gestiti, di seguito riepilogati per settore di competenza e raffrontati con il dato relativo al precedente esercizio:

	anno	Idrico	Idroelettrico	Totale
Debiti verso Enti Locali	2012	15.161.896	5.360.364	20.522.260
	2013	14.736.562	4.881.738	19.618.300

I dati evidenziano che nell'esercizio la Società ha iniziato a rientrare sul debito pregresso.

I debiti al 31/12/2013 verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. ammontano ad Euro 7,2 milioni (Euro 6,7 milioni nel 2012); di tale importo, una quota pari ad Euro 5 milioni è ricompresa nella situazione di conferimento del ramo d'azienda anzi citato e pertanto in data 1° gennaio 2014 il debito si è assestato su Euro 2,2 milioni residui.

L'importo restante è riferito a debiti verso imprese per stati avanzamento lavori per circa 1,1 milioni di Euro (Euro 1,7 milioni nel 2012) e verso fornitori di beni e servizi vari per circa 5,9 milioni di Euro (Euro 8,3 milioni nel 2012). Tutti i dati risultano in diminuzione in relazione al consistente sforzo di recupero delle posizioni debitorie accumulate negli esercizi precedenti.

Si segnala che dalla gestione del debito non sono emerse situazioni di particolare tensione, avendo costantemente informato i fornitori della difficile situazione ed avendo gestito in ogni caso eventuali emergenze segnalate. Nel mese di marzo 2014, con la collaborazione delle associazioni di categoria, è stato siglato un accordo con le imprese appaltatrici di lavori, per un rientro rateizzato nell'anno del debito scaduto al 31/12/2013. Le spese per lavori, forniture e servizi del 2014 vengono regolarmente pagate a scadenza.

I **debiti verso imprese controllate**, di cui Euro 357.773 (Euro 350.642 nel 2012) relativi a fatture da ricevere, sono riferiti alle prestazioni tecnico-amministrative effettuate da Energie Comuni S.r.l. nel settore delle microcentrali idroelettriche.

I **debiti verso imprese collegate**, interamente fatturati in acconto durante l'esercizio, sono riferiti alle prestazioni di servizi tecnici effettuate dalla Società Informatica Territoriale S.r.l., principalmente inerenti ad attività di rilevazione e gestione informatica delle reti delle infrastrutture e della sicurezza nei cantieri.

La **voce debiti tributari** accoglie le passività per imposte certe ed in particolare Euro 256.648 per debiti su ritenute IRPEF versate nel 2013 e il debito IRAP d'esercizio al netto degli acconti versati nel corso del 2013 per Euro 93.782.

.Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS, verso l'INPDAP e verso Fondi di previdenza complementare.

Gli **altri debiti** sono riepilogati come segue:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti v/CCSE	858.021	680.595	177.426
Depositi cauzionali utenti SII	727.481	323.354	404.127
Competenze personale dipendente	684.908	635.713	49.195
Debiti v/Consiglio di Bacino per quote funzionamento	440.780	520.780	(80.000)
Debiti v/Consorzio Bim Piave Belluno progetto SITIC	411.357	411.357	0
Debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso	323.458	308.040	15.418
Debiti per accertamenti fiscali	189.967	-	189.967
Debiti per conguaglio premi assicurativi	97.405	92.251	5.154
Debiti per conferimento ramo d'azienda	54.809	-	54.809
Depositi cauzionali aziende di vendita gas metano	29.450	18.450	11.000
Debiti verso utenti	20.953	24.944	(3.991)
Altri debiti	4.953	27.898	(22.945)
Totale complessivo	3.843.541	3.043.382	800.160

La variazione dell'anno è legata principalmente all'aumento dei depositi cauzionali richiesti agli utenti del Servizio idrico al momento della stipula del contratto (+404 mila Euro), procedura iniziata nel 2012 per effetto di delibera dell'Ente d'Ambito dell'aprile 2012 ed applicata per l'intero anno nel 2013; a tale proposito, si evidenzia che l'AEEGSI ha normato a livello nazionale la disciplina del deposito cauzionale alla quale la Società si adeguerà nei tempi previsti (giugno 2014).

L'incremento dei debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (+177 mila Euro) trova riscontro nel maggior fatturato del mese di dicembre 2013 in relazione alle componenti che sono rimosse per essere riversate alla Cassa.

Contribuisce all'incremento del totale di voce (+190 mila Euro), il debito relativo all'accertamento fiscale conseguente al controllo effettuato dall'Agenzia delle Entrate sull'esercizio contabile 2011, relativo alle maggiori imposte accertate oltre descritte in parte straordinaria.

Si segnala che per effetto del conferimento del ramo d'azienda anzi citato, il totale dei debiti conferiti ammonta ad Euro 11,6 milioni, determinando una riduzione dei debiti totali dagli 82,7 milioni di Euro del 31/12/2013 ai 71,1 milioni di Euro del 01/01/2014.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
66.806	315	66.491

Si riferiscono all'addizionale assicurativa della tariffa distribuzione.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	2.033.008	2.012.508	20.500
	2.033.008	2.012.508	20.500

Tra i rischi è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore dell'A.A.T.O., secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori. Nell'anno sono state stipulate nuove fidejussioni a garanzia della convenzione per posa condotte metanifere, idriche ed impianti connessi, lungo le strade di competenza di Veneto Strade per Euro 20.500.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
39.244.019	35.642.069	3.601.950

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	34.394.374	31.836.288	2.558.086
Variazioni lavori in corso su ordinazione	74.562	75.880	(1.318)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	323.471	462.116	(138.645)
Altri ricavi e proventi	4.451.612	3.267.785	1.183.827
	39.244.019	35.642.069	3.601.950

La variazione è di seguito illustrata per ogni voce.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Settore	Attività	31/12/2013	31/12/2012	variazioni
Ricavi del servizio idrico integrato	Erogazione Servizio Idrico Integrato - fatturato	23.191.093	20.999.712	2.191.380
	Prestazioni diverse Servizio idrico integrato	436.836	591.426	(154.590)
Ricavi del servizio idrico integrato Totale		23.627.929	21.591.139	2.036.790
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano	Distribuzione metano	6.114.650	5.856.647	258.003
	Lecture misuratori metano	58.938	46.208	12.731
	Prestazioni diverse metano	45.820	47.700	(1.880)
	Altri servizi su misuratori metano	144.634	152.419	(7.785)
Ricavi del servizio di distribuzione gas metano Totale		6.364.041	6.102.973	261.068
Ricavi della gestione idroelettrica	Vendita energia elettrica	2.528.168	2.301.914	226.253
	Prestazioni diverse gestione idroelettrica	261.212	306.945	(45.733)
Ricavi della gestione idroelettrica Totale		2.789.369	2.608.859	180.510
Ricavi del servizio teleriscaldamento	Erogazione servizio teleriscaldamento	220.688	220.489	199
	Prestazioni diverse teleriscaldamento	-	60	(60)
Ricavi del servizio teleriscaldamento Totale		220.688	220.549	139
Ricavi del servizio GPL	Ricavi erogazione Gpl	111.655	159.303	(47.647)
	Prestazioni diverse Gpl	2.835	320	(1.445)
Ricavi del servizio GPL Totale		114.490	159.623	(45.132)
Ricavi della gestione impianti		261.888	250.737	11.152
Ricavi diversi		1.015.958	902.409	113.549
Totale complessivo		34.394.374	31.836.288	2.558.086

Di seguito si commentano i ricavi principali e le variazioni più rilevanti.

I ricavi relativi all'erogazione del Servizio idrico integrato nel 2013 sono stati determinati prendendo a riferimento il Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) calcolato ai sensi del Metodo Tariffario Transitorio (MTT), assumendo come moltiplicatore tariffario (θ) quello approvato dall'AEEGSI, pari a 1,134 per il 2013, ottenendo in tal modo un incremento dei ricavi dell'esercizio pari a circa Euro 2,2 milioni. L'Amministratore Unico, nell'ambito della misura massima di aumento autorizzata dall'Autorità con la Delibera n. 506/2013/R/IDR, ha valutato la possibilità di non richiedere all'utenza i conguagli che sono maturati per gli anni 2012 e 2013 sulla base del MTT e che non risultano pertanto appostati. La Società, per i motivi dettagliatamente esposti in Relazione sulla gestione, non ha ritenuto necessario ed opportuno avvalersi di detta facoltà riconosciuta dal MTT, rinunciando espressamente ad avvalersene.

I ricavi del Servizio di distribuzione metano non evidenziano particolari variazioni rispetto al precedente esercizio.

Nel settore idroelettrico, si rileva un incremento del 10% dei ricavi di vendita dell'energia elettrica (226 migliaia di Euro), legato principalmente all'aumento del 9% dei kwh prodotti nell'anno (19.047.765 kwh nel 2013 e 17.444.787 kwh nel 2012) dovuti principalmente alla messa a regime di 4 centrali idroelettriche e all'aumento del 17% dei ricavi derivanti dall'effetto combinato dei maggiori certificati verdi venduti e del prezzo unitario di vendita.

La diminuzione dei ricavi del servizio GPL (45 migliaia di Euro) trova riscontro nell'adeguamento delle tariffe, che nell'esercizio sono state rideterminate perseguendo una politica di sostenibilità sociale, resa possibile dalla concessione da parte del Consorzio Bim Piave Belluno di un importante contributo in conto investimenti, già evidenziato in commento alle immobilizzazioni materiali.

I ricavi della gestione impianti, presentano una lieve variazione in aumento rispetto al 2012 (+11 mila Euro).

La **variazione dei lavori in corso su ordinazione** espone la sospensione di costi sostenuti per prestazioni di progettazione nel settore idroelettrico (Euro 184.650), il rigiro dei costi sospesi negli anni precedenti per Euro 110.087 relativi al settore idroelettrico (Euro 62.531), la conclusione della manutenzione ordinaria degli allacci metano (Euro 32.987) e l'ultimazione di prestazioni del settore dell'illuminazione pubblica (Euro 14.569).

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori** sono diminuiti del 30% rispetto al 2012 per effetto della diminuzione delle ore capitalizzate nel 2013 (-23 migliaia di Euro) e della diminuzione del materiale capitalizzato nel 2013 (-61 migliaia Euro), oltre al diverso trattamento contabile della capitalizzazione delle nature di B7 (costi per servizi), che nel 2013 viene effettuato mediante storno diretto del costo su stessa natura di B7. Gli incrementi sono connessi principalmente alla messa in uso di misuratori e componenti di rete per il Servizio idrico rispettivamente per Euro 112.773 ed Euro 23.483, di misuratori di gas metano per Euro 90.499. Tra gli incrementi del Servizio Idrico si segnalano capitalizzazioni per attività di progettazione, direzione lavori e di perfezionamento dei diritti reali per Euro 94.454.

La voce **altri ricavi e proventi**, alla sottovoce **vari**, accoglie le prestazioni di servizi generali e specifici eseguiti a favore della controllata Energie Comuni S.r.l. per Euro 74.597, della società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per Euro 347.028, della collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. per Euro 95.569, della società Ascotrade S.p.A., relativamente alle prestazioni inerenti la gestione dei contatti relativi alla vendita di gas metano, per Euro 76.383; figurano inoltre risarcimenti ad utenti per indennità di mora per Euro 277.234, proventi dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per gli incentivi sul recupero di efficienza e sulla sicurezza del metano ai sensi della delibera 120/08 dell'AEEG per Euro 124.583,31.

La voce accoglie ricavi di competenza di precedenti esercizi manifestatisi nel 2013 per Euro 1.083.603. Tra questi si segnalano Euro 520.110 relativi a conguagli di perequazione degli anni 2011 e 2012 accertati nell'esercizio 2013, Euro 239.438 relativi ad incentivi per la sicurezza gas metano riconosciuti dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico ai sensi deliberazione AEEGSI 120/2008, relativi alle annualità 2011, incassati nel corso del 2013, e 2012, per cui è stato rilevato il credito anzi commentato alla voce

Crediti diversi. Vi figura inoltre la rettifica del costo per il funzionamento del Consiglio di Bacino per l'anno 2012, pari ad Euro 255.780, per cui l'ente ha comunicato nel 2014 di aver deliberato di avvalersi di fondi altrimenti disponibili nel proprio bilancio, rinunciando quindi al credito nei confronti del Gestore. Si segnalano infine Euro 68.275 riferiti alla vendita dei certificati di efficienza energetica del teleriscaldamento inerenti la produzione anno 2012.

Nella sottovoce **contributi in conto esercizio** figurano i ricavi derivanti dalla cessione dei certificati verdi in competenza 2013, in base a quanto previsto dal p.c.n. O.I.C. n. 7 del 7/02/2012, che ammontano ad Euro 1.638.921 (+17% rispetto il 2012), i contributi dovuti dagli utenti per l'allaccio alla rete acquedottistica e fognaria per Euro 272.960 (-37% rispetto il 2012) ed alla rete G.P.L. per Euro 5.920 (-68% rispetto il 2012).

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
37.055.073	35.941.402	1.113.671

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.109.682	2.143.480	(33.798)
Servizi	12.332.732	12.731.861	(399.129)
Godimento di beni di terzi	10.932.943	10.780.266	152.677
Salari e stipendi	5.198.515	5.501.162	(302.647)
Oneri sociali	1.643.932	1.669.477	(25.545)
Trattamento di fine rapporto	333.836	353.473	(19.637)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	382.703	393.622	(10.919)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	643.996	731.660	(87.664)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	774.603	0	774.603
Svalutazioni crediti attivo circolante	796.392	780.000	16.392
Variazione rimanenze materie prime	106.610	(41.969)	148.579
Accantonamento per rischi	247.100	200.000	47.100
Oneri diversi di gestione	1.552.029	698.370	853.659
	37.055.073	35.941.402	1.113.671

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Riguardano l'acquisto di materiali a scorta connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio idrico integrato.

La voce comprende anche materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria e stampati per l'utenza, materiale per attrezzature d'ufficio.

Costi per servizi

I principali costi per servizi e le loro variazioni sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Servizi di gestione e manutenzione	5.864.161	5.986.756	(122.595)
Energia elettrica	2.411.194	2.375.000	36.194
Servizi per fatturazione e incassi	861.668	824.024	37.644
Allacciamenti gas metano	816.450	718.573	97.876
Consulenze tecniche	374.702	694.675	(319.973)
Servizi di telefonia	236.719	233.257	3.461
Assicurazioni	219.429	226.439	(7.009)
Consumi gas	200.719	286.485	(85.766)
Servizi cartografici	179.419	190.102	(10.683)
Analisi acque	157.032	170.884	(13.851)
Spese postali	152.257	69.238	83.020
Trasferte dipendenti	121.938	134.965	(13.027)
Logistica documentale	87.000	98.000	(11.000)
Servizi segnalazione tubi	68.276	70.149	(1.873)
Servizi del personale	66.329	70.998	(4.668)
Lavorazioni esterne	60.710	27.512	33.198
Servizi amministrativi	52.665	97.132	(44.467)
Servizi legali	51.035	91.398	(40.363)
Compenso del collegio sindacale	44.460	26.830	17.630
Servizi per uso uffici	41.791	44.225	(2.434)
Servizi di revisione e controllo	41.723	33.148	8.575
Oneri bancari	31.156	43.663	(12.507)
Servizi elaborazione paghe	30.455	33.008	(2.554)
Pubblicità	16.188	20.604	(4.416)
Formazione personale	8.705	22.032	(13.327)
Altri costi	136.550	142.764	(6.214)
Totale complessivo	12.332.732	12.731.861	(399.129)

I costi per i **servizi di gestione e manutenzione** costituiscono oltre il 48% del totale di voce e rispetto al 2013 presentano un lieve contenimento (-2%). La diminuzione dell'anno dipende dal diverso trattamento contabile delle capitalizzazioni 2013 come illustrato nel commento degli **incrementi di immobilizzazioni per lavori** oltre alla riduzione di voci di costo. Si segnala la decisa riduzione dei canoni convenzionali (-70 mila Euro rispetto il 2012).

Seguono i costi per l'**energia elettrica** che rappresentano circa il 20% dei costi totali, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (+2%) riconducibile in particolare al settore della depurazione.

I servizi per **fatturazione e incassi**, consistenti nei servizi di lettura dei misuratori, di stampa e recapito bollette, nelle commissioni di incasso di bollettini mav e di ordini di addebito in conto, presentano un leggero aumento rispetto al 2012 riconducibile in particolare al numero di letture effettuate (l'effetto è di +15 mila Euro per le letture idrico e + 11 mila Euro per letture gas).

I costi per gli **allacciamenti del gas metano** consistono nel riversamento dei contributi di allaccio, fatturati agli utenti, alla società delle reti Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. ed hanno quindi natura passante.

Le **consulenze tecniche** sono relative principalmente a prestazioni di progettazione e direzione lavori per la realizzazione di centrali idroelettriche effettuate dalla controllata Energie Comuni S.r.l. (circa 339 mila Euro di cui stornati per incremento cespiti 49 mila Euro) che trovano ristoro nelle previsioni contenute nelle convenzioni stipulate con i Comuni affidatari delle fasi di lavoro. La parte restante è relativa a prestazioni di direzione lavori e sicurezza per interventi di manutenzione straordinaria o di completamento di impianti del Servizio idrico integrato (40 mila Euro) e a consulenze prestate per gli altri

settori (32 mila Euro). La diminuzione dell'anno dipende dal diverso trattamento contabile delle capitalizzazioni 2013 come illustrato nel commento degli **incrementi di immobilizzazioni per lavori** oltre alla riduzione di voci di costo oltre alle minori prestazioni fatturate dalla società controllata.

I **servizi di telefonia** risultano in linea con i costi 2012.

I costi per i **servizi assicurativi** registrano un contenuto decremento, pari a 7 mila Euro, in conseguenza del meccanismo di regolazione dei premi, basato su parametri che nell'anno risultano diminuiti.

I **consumi di gas metano** sono relativi principalmente all'alimentazione delle cabine di decompressione da cui si immette il gas nella rete di distribuzione (60% su totale consumi). Si rileva un contenimento dei consumi relativo alle cabine di 1° salto metano (-7% rispetto al 2012) e dell'impianto di turbo espansione (-88% rispetto al 2012) riconducibili rispettivamente ad una minore produzione e ad un fermo macchina per guasti.

I **servizi cartografici** sono resi dalla collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. e si riferiscono all'attività di digitalizzazione e gestione delle reti dei servizi gestiti.

I costi per le **analisi delle acque** registrano un contenimento dell'8% rispetto l'anno precedente.

Le **spese postali** registrano un aumento di 83 mila Euro legato principalmente al potenziamento delle azioni di solleciti per il recupero crediti del servizio idrico.

Le **spese di trasferta dei dipendenti** si riferiscono principalmente al rimborso delle spese dei pasti del personale operativo operante sull'intero territorio provinciale.

I **servizi per la logistica documentale** consistono nella gestione esterna dell'imponente mole di documenti in forma cartacea e digitalizzata.

Il **servizio di segnalazione tubi** è svolto dalla società collegata.

I **servizi per il personale** consistono principalmente nel servizio mensa istituito in base alle trattative sindacali, mediante convenzione con alcuni ristoratori, e che prevede una quota di costo a carico dell'azienda.

I **costi per lavorazioni esterne** si riferiscono principalmente ai lavori su rete e allacci e su misuratori per interventi specifici acquisite all'esterno e oggetto di rifatturazione; per il 2013 si cita in particolare l'intervento di realizzazione del by-pass provvisorio per il ponte Gresal in località Casoni di Sedico (Euro 20.930).

I **servizi amministrativi**, diminuiti rispetto al precedente esercizio, si riferiscono principalmente a consulenze richieste per il supporto propedeutico allo svolgimento della gara gas oltre alla valutazione degli effetti fiscali dell'ipotesi di riorganizzazione.

I **servizi legali**, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, si riferiscono a consulenze per pareri legali ed assistenza in giudizio.

Il **compenso del collegio sindacale** consistono nelle prestazioni rese dagli organi deputati al controllo legale della società. L'incremento rispetto al precedente esercizio è legato principalmente alle maggiori attività rese durante il periodo di supplenza dell'organo amministrativo verificatosi nel 2013.

I **costi per l'uso degli uffici** comprendono i servizi di pulizia e vigilanza dei locali. I costi sono in linea con il 2012.

I **servizi di revisione e controllo** consistono nelle prestazioni rese dagli organi deputati al controllo contabile della società.

Gli **oneri bancari** si riferiscono alle spese e commissioni sui conti correnti bancari.

I **servizi di elaborazione paghe** sono leggermente diminuiti rispetto l'anno precedente.

I **costi di pubblicità** sono riferiti alla gestione degli spazi sugli elenchi telefonici, a pubblicazioni destinate all'utenza e, in misura limitata, a spazi informativi sulle attività aziendali.

La **formazione del personale** è per la maggior parte finanziata attingendo dagli appositi fondi interprofessionali e trova il corrispettivo ricavo esposto nella voce A5) di Conto economico.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale rispetto al totale di voce.

Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi per Euro 3.353.900 al canone annuo per l'utilizzo della rete di gas metano, dovuto alla società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., per Euro 3.560.810 al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, dovuto ai comuni concedenti, per Euro 2.749.615 a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 486.811 a canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile ed attraversamenti idrico, per Euro 315.246 a canoni per il noleggio di automezzi, per Euro 327.145 a canone di locazione di immobili. La parte restante riguarda principalmente canoni di noleggio delle attrezzature informatiche.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il decremento rispetto al precedente esercizio, è riconducibile a quanto citato in commento ai Dati sull'occupazione. Si segnala che le prestazioni di lavoro straordinario nell'esercizio sono state contenute e che il godimento delle ferie e dei permessi viene costantemente monitorato.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. La voce comprende inoltre un decremento di valore di Euro 775 mila, a fronte della valutazione di attività progettuali, iscritte fra le immobilizzazioni in corso, attinenti il realizzo di opere previste dalla prima stesura del piano investimenti; al blocco degli investimenti intervenuto nel 2011, la selezione degli interventi fatta nel 2013 in sede di adozione da parte del Consiglio di Bacino di un mini-piano e della formulazione del piano degli interventi da adottarsi per la determinazione tariffaria per gli anni 2014 e 2015, dettagliatamente descritta in Relazione sulla gestione, vedono esclusi gli interventi oggetto del decremento, per i quali, se dovessero essere in un futuro ripristinati, il trascorrere del tempo renderebbe indispensabile procedere a nuove attività di progettazione.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti e considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio dei settori interessati. Per ulteriori considerazioni, si rinvia a quanto evidenziato in commento alla valutazione dei crediti nella parte patrimoniale.

Accantonamento per rischi

E' stato effettuato un accantonamento a fronte dei potenziali rischi connessi a contenziosi con fornitori nell'appalto per la realizzazione del depuratore di Valle E Venas di Cadore, oltre al rischio di sanzioni della Provincia attinente la depurazione. Per ulteriori dettagli, si rinvia a quanto evidenziato in commento ai fondi rischi nella parte patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie i seguenti costi:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Quota di funzionamento Consiglio di Bacino	225.780	255.780	(30.000)
Risarcimenti a utenti e terzi	124.915	37.562	87.354
Imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti	78.349	91.289	(12.940)
Quote di iscrizione ad associazioni di categoria	60.079	55.911	4.168
Addizionali tariffa distribuzione	25.741	25.426	315
Multe e ammende	27.322	684	26.637
Altro	16.303	14.863	1.440
Costi di competenza di esercizi precedenti	993.539	216.855	776.684
Totale complessivo	1.552.029	698.370	853.659

La variazione in aumento è dovuta principalmente a costi manifestatisi nel 2013 di competenza di precedenti esercizi in cui non erano prevedibili; in particolare rileva la rettifica della stima dei ricavi del Servizio idrico per il 2012, che, per lo scostamento negativo nel volume dei mc effettivamente erogati rispetto a quelli allora disponibili per la stima, comporta un'insussistenza passiva di 553 migliaia di Euro. Si è proceduto in modo analogo alla verifica dei fatturati relativi agli anni 2010 e 2011, rilevando un'insussistenza passiva di 119 migliaia di Euro. A tal proposito, si evidenzia che i volumi adottati per la stima dei ricavi saranno sempre oggetto di verifica nell'anno successivo, dopo il consolidamento del fatturato che nel breve risente della modalità degli acconti, della tariffazione dei consumi per fasce progressive su base annua e delle rettifiche che possono intercorrere. Lo scostamento dei volumi non darebbe luogo a componenti economiche qualora la Società adottasse i meccanismi di conguaglio previsti dall'AEEGSI a fronte del verificarsi del fenomeno, facoltà cui la Società ha deciso di rinunciare per gli anni 2012 e 2013, come dettagliatamente illustrato in Relazione sulla gestione.

La voce comprende Euro 120 mila, relativi ai conguagli tariffari del GPL per gli anni 2011 e 2012 rilevati nello scorso esercizio sulla base delle maggiori tariffe approvate da applicarsi all'utenza. In seguito alla concessione nel 2013 del contributo sugli investimenti del settore da parte del Consorzio Bim Piave Belluno, è stato possibile determinare tariffe inferiori per il 2013, azzerando nel contempo i previsti conguagli per le annualità precedenti.

Si segnalano inoltre insussistenze passive relative a indennità ed interessi di mora maturati negli esercizi precedenti su forniture del Servizio idrico, per circa 80 migliaia di Euro, che per vari motivi non è stato possibile fatturare (rettifiche, cessazioni, fallimenti, ecc.); risultano infine insussistenze per 43 migliaia di Euro relative a costi sostenuti per iniziative idroelettriche per cui è stata persa la fase di concorrenza, oltre a varie componendi d'importo singolarmente non rilevante.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.459.932	2.031.290	(571.358)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione	1.824.364	1.830.080	(5.716)
Proventi diversi dai precedenti	1.515.223	1.950.087	(434.864)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.879.655)	(1.748.877)	(130.778)
	1.459.932	2.031.290	(571.358)

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazioni			1.824.364
			1.824.364

Si tratta dei dividendi distribuiti nel 2013 dalla società partecipata Ascotrade S.p.A..

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				774	774
Altri proventi				1.514.449	1.514.449
				1.515.223	1.515.223

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti, prevalentemente dagli interessi attivi maturati sul credito per adeguamento tariffario del Servizio Idrico Integrato per Euro 1.365.987 (Euro 1.851.164 nel 2012), meglio descritti in Relazione sulla gestione, da interessi di mora applicati sulle fatture del Servizio idrico per Euro 96.196 (Euro 71.473 nel 2012) e da interessi attivi per la riscossione dilazionata di contributi in conto impianti erogati dal Consorzio Bim Piave Belluno per Euro 52.266 (Euro 26.435 nel 2012).

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				936.362	936.362
Interessi fornitori		2.997	11.000	174.700	188.697
Interessi medio credito				743.138	743.138
Interessi diversi				11.458	11.458
		2.997	11.000	1.865.658	1.879.655

Gli interessi bancari si riferiscono ad operazioni di finanziamento in conto corrente, quali lo smobilizzo di fatture ed in misura minore lo scoperto di conto. Su tali posizionisi rileva un decremento nell'anno pari a Euro 38 mila.

Nel corso dell'anno ci sono state delle variazioni apportate dagli istituti bancari agli spread applicati alle diverse posizioni di finanziamento in conto corrente. Tali variazioni sono state, in alcuni casi nel segno di una riduzione ed in altri in quello di un aumento rispetto all'anno precedente. Complessivamente, grazie soprattutto alla rimodulazione di 2 milioni di euro, spostati da una linea anticipi ad una nuova linea salvo buon fine soggetta a tassi più favorevoli, si è conseguito un contenimento degli oneri finanziari.

Gli interessi passivi verso fornitori riguardano prevalentemente la dilazione di pagamento delle fatture relative al canone per l'utilizzo degli impianti e ai lavori in convenzione, accordata dalla società Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. Euro 102.846 (Euro 135.769).

Gli interessi medio credito, relativi ad operazioni di finanziamento a medio e lungo termine, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di Euro 179 mila. L'aumento è dovuto ai maggiori oneri finanziari derivanti dall'accensione di due nuove posizioni di mutuo tra ottobre e novembre 2012, il cui effetto ricade più pesantemente sull'anno 2013, e del nuovo finanziamento ottenuto da Veneto Banca S.p.A. a settembre del 2013.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio si è provveduto a svalutare la partecipazione in Seven Center S.r.l. per Euro 38.212 come specificato nel commento delle immobilizzazioni finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(2.155.162)	351.296	(2.506.458)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni	100	Plusvalenze da alienazioni	
Varie		Varie	351.296
Totale proventi	100	Totale proventi	351.296
Imposte esercizi	(155.262)	Imposte esercizi	
Varie	(2.000.000)	Varie	
Totale oneri	(2.155.262)	Totale oneri	351.296

Gli **oneri straordinari** includono l'adeguamento della stima, per 2 milioni di Euro, relativa al credito per adeguamento tariffario per gli anni 2010 e 2011, non ancora oggetto di delibera di revisione da parte del Consiglio di bacino. L'attuale Autorità di settore, AEEGSI, ha richiesto che gli Enti d'Ambito concludano i processi di revisione dei periodi antecedenti il trasferimento delle competenze all'AEEGSI stessa, entro il prossimo 30 giugno 2014, chiarendo definitivamente che le competenze a deliberare nel merito restano in capo agli stessi. In assenza della quantificazione definitiva che sarà disponibile solo dopo apposita delibera da parte del Consiglio di Bacino, la Società si è attivata con gli uffici dell'Ente per disporre di una stima con cui poter esporre il relativo credito nel presente bilancio nel rispetto del principio di prudenza.

Nella voce è stato rilevato l'onere per maggiori imposte riscontrate a seguito dell'accertamento effettuato dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'anno d'imposta 2011, definito con verbale del 28/11/2013. Tali maggiori imposte, pari ad Euro 155.262, sono in massima parte costituite da rilievi che differiscono nel tempo la recuperabilità dei costi attraverso future quote di ammortamento.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	
240.657	231.893	8.764	
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	612.399	248.601	363.798
IRES	261.851		261.851
IRAP	350.548	248.601	101.947
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(371.742)	(16.708)	(355.034)
IRES	(365.338)	(10.239)	(355.099)
IRAP	(6.404)	(6.469)	65
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	240.657	231.893	8.764

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Si dà conto che l'aliquota IRAP è aumentata, a decorrere dall'esercizio 2011, passando dal 3,9% al 4,2%. Tale aumento è stato introdotto all'art. 16 del DPR 446/97 con l'emanazione del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 convertito con Legge 15 luglio 2011 n. 111. L'incremento è applicato alle società concessionarie di servizi pubblici.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	ANNO 2013			ANNO 2012		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		1.455.504			2.068.093	
Onere fiscale teorico	27,50%		400.264	27,50%		568.726
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Interessi di mora vs. clienti non incassati		(89.148)			(66.903)	
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(1,68%)	(89.148)	(24.516)	(0,89%)	(66.903)	(18.398)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		54.338			47.888	
Eccezioni svalutazione crediti		558.199			528.465	
Stima conguaglio tariffa di depurazione		0			0	
Accantonamento per rischi		247.100			200.000	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	16,24%	859.637	236.400	10,32%	776.353	213.497
Rigirosi differenze temporanee da esercizi precedenti						
Interessi di mora vs. clienti incassati nell'esercizio		66.903			54.772	
Rilascio/utilizzo f.do rischi		0			(2.261.807)	
Ammortamenti anticipati (rigiro)		36.352			18.137	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi (rigiro)		(21.112)			(16.505)	
Totale differenze temporanee da esercizi precedenti	1,55%	82.143	22.589	(29,33%)	(2.205.403)	(606.486)
Differenze permanenti:						
Ammortamenti in deducibili						
Imposte esercizi precedenti		155.262			0	
Recupero perdita fiscale anno 2012		(1.476.904)				
Dividendi da partecipate		(1.733.145)			(1.738.576)	
Sopravvenienze passive ed insussistenze		2.053.388			110.386	
Altre variazioni permanenti		(354.553)			(420.854)	
Totale differenze permanenti	(25,62%)	(1.355.952)	(372.887)	(28,00%)	(2.049.044)	(563.487)
Imponibile fiscale Ires (perdita fiscale Ires)		952.184			(1.476.904)	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio			261.851			
Onere fiscale effettivo	17,99%					

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	ANNO 2013			ANNO 2012		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		2.188.946			-299.333	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:						
Costi del personale		7.176.283			7.524.112	
Acc.to f.do svalutazione crediti		796.392			780.000	
Accantonamento per rischi		247.100			200.000	
Altre svalutazioni di immobilizzazioni		774.603				
Imponibile IRAP teorico		11.183.324			8.204.779	
Onere fiscale teorico	4,20%		469.700	4,20%		344.601
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0,00%	0	0	0,00%	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0,00%	0	0	0,00%	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		0			0	
Ammortamenti anticipati		182.389			182.389	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi (Rigiro)		(100)			(100)	
Rilascio/utilizzo f.do rischi		0			(2.261.807)	
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0,07%	182.289	7.656	(1,06%)	(2.079.518)	(87.340)
Differenze permanenti:						
Oneri Amministratori e co.co.co		34.638			65.533	
Spese personale in distacco/distaccato		0			0	
Sopravvenienze passive ed insussistenze		134.114			110.386	
Svalutazioni deducibili		(774.603)			0	
Insussistenze passive straordinarie deducibili		(2.000.000)				
Altre variazioni permanenti		10.538			6.926	
Totale diff. permanenti	(0,97%)	(2.595.313)	(109.003)	0,09%	182.845	7.679
Deduzioni	(0,16%)	(423.910)	(17.804)	(0,20%)	(389.037)	(16.340)
Imponibile Irap		8.346.390			5.919.069	
IRAP corrente per l'esercizio			350.548			248.601
Onere fiscale effettivo	3,13%			3,03%		

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In particolare, le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Si fa inoltre notare che il fondo imposte differite viene decrementato, a partire dal 2008, per la quota relativa al sesto delle eccedenze fiscali pregresse da riprendere in aumento del reddito ai soli fini IRAP così come disposto dall'art. 1 comma 51 della Legge n.244/2007 (Finanziaria 2008).

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31-dic-13				31-dic-12			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Amm.ti anticipati	713.176	196.123	0	196.123	749.528	206.120	7.227	213.348
Interessi moratori clienti	80.421	22.117		22.117	58.176	15.998		15.998
Stanziamiento da disinquinamento fiscale	960	264	37	301	960	264	37	301
Fondo imposte differite				218.540				229.647

	31-dic-13				31-dic-12			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Spese di rappresentanza					1.944	535	76	610
Perdita fiscale anno 2012					1.476.904	406.149		406.149
Acc.to f.do svalutazione crediti eccedente lo 0,5%	1.973.918	542.827		542.827	1.415.719	389.323		389.323
Stima conguaglio tariffa di depurazione	1.099.679	302.412		302.412	1.099.679	302.412		302.412
Stanziamiento f.do rischi	1.143.517	314.467		314.467	896.417	246.515		246.515
Spese legali non deducibili nell'anno	11.273	3.100		3.100				
Oneri straordinari	2.000.000	550.000		550.000				
Amm.ti eccedenti la misura fiscalmente deducibile	236.545	65.050	363	65.413	203.319	55.913	1.185	57.097
Credito per imposte anticipate				1.778.219				1.402.106

Rapporti con parti correlate

Come previsto dall'articolo 2427 punto 22 bis e ter del C.C. tutti i valori e le transazioni con parti correlate sono espressi nelle voci di bilancio, debitamente evidenziati e commentati.

Le transazioni sono effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni di mercato; le operazioni, effettuate nel rispetto della congruità e della rispondenza all'interesse della società, conseguono a convenzioni e contratti debitamente sottoscritti tra le parti.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale, che risultano pari ad Euro 41.723.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo

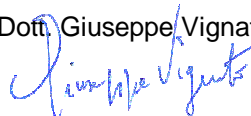
Qualifica	Compenso
Amministratori	30.361
Collegio sindacale	44.460

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Belluno, 28 marzo 2014

L' Amministratore Unico

Dott. Giuseppe Vignato



Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2013 (in migliaia di Euro)	2013	2012
Flusso monetario da attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	1.215	1.836
Ammortamenti	1.027	1.125
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	775	0
Svalutazione crediti	750	691
Adeguamento stima crediti per fatture da emettere	2.872	
Accantonamento (utilizzo) f.do rischi	247	(2.062)
Movimento netto del fondo T.F.R.	(21)	(25)
Imposte anticipate/differite	(372)	(17)
Autofinanziamento	6.493	1.548
Flusso monetario da attività di esercizio		
(Incremento) decremento crediti vs. clienti	(2.395)	2.277
(Incremento) decremento crediti vs. controllate	48	(36)
(Incremento) decremento crediti vs. collegate	1	34
(Incremento) decremento crediti tributari	653	(613)
(Incremento) decremento attività varie	(124)	(600)
(Incremento) decremento magazzino	46	(118)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	(36)	(1)
Incremento (decremento) debiti vs. fornitori	(2.930)	(1.274)
Incremento (decremento) debiti vs. controllate	(215)	(22)
Incremento (decremento) debiti vs. collegate	10	(97)
Incremento (decremento) debiti tributari	71	21
Incremento (decremento) debiti vs. ist. di previdenza	23	(39)
Incremento (decremento) debiti vs. altri	797	157
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	66	(5)
Totale flusso da attività di esercizio	2.508	1.232
Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	(1.319)	(1.405)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(422)	(222)
(Incremento) decrementi di immobilizzazioni finanziarie	707	1.328
Valore di realizzo delle immobilizzazioni tecniche cedute	0	0
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	43	0
Variazione delle immobilizzazioni tecniche in corso	(1.424)	(586)
Variazione delle immobilizzazioni immateriali in corso	(313)	(182)
Totale flusso da attività di investimento	(2.728)	(1.067)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Accensione di mutui	1.000	7.120
Rimborso di mutui	(2.372)	(3.033)
Totale flusso da attività di finanziamento	(1.372)	4.087
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	(1.592)	4.252
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE INIZIALE	(17.968)	(22.220)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE FINALE	(19.560)	(17.968)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO INIZIALE		
Disponibilità liquide	1.313	119
Debiti vs. banche e altri finanziatori di funzionamento	(19.281)	(22.339)
Totale	(17.968)	(22.220)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO FINALE		
Disponibilità liquide	617	1.313
Debiti vs. banche e altri finanziatori di funzionamento	(20.177)	(19.281)
Totale	(19.560)	(17.968)

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo d'informativa, si segnala che, in data 7 novembre 2013, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ("Autorità") ha approvato i valori massimi dei moltiplicatori tariffari previsti dalla Delibera n. 585/2012/R/IDR, necessari per la determinazione del vincolo ai ricavi del gestore del servizio idrico integrato, nonché il correlato piano economico-finanziario. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'Amministratore Unico ha illustrato le ragioni per le quali la Società ha deciso di rinunciare ai conguagli tariffari per gli anni 2012 e 2013 riconosciuti dalla citata delibera. Inoltre, nelle more dell'approvazione da parte dell'Ente d'Ambito, l'Amministratore Unico ha adeguato la stima dei crediti per partite pregresse riferite agli esercizi 2010 e 2011.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure

indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Treviso, 11 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.

Sede in via Tiziano Vecellio 27/29 - 32100 Belluno - Capitale Sociale Euro 2.010.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31 dicembre 2013

Signori Soci,

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2013 che chiude con un valore della produzione di 39 milioni di Euro rispetto ai 35,6 milioni di Euro del 2012, ed un utile netto di 1.214.847 Euro rispetto ai 1.836.200 Euro del 2012, dopo aver imputato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni senza esborso finanziario per 5,3 milioni di Euro.

Le principali performance dell'esercizio 2013 vengono riassunte come segue:

- Valore della Produzione 39,2 milioni di Euro, in aumento del 10% sul 2012
- EBITDA 5 milioni di Euro rispetto a 1,8 milioni di Euro del 2012
- EBIT 2,2 milioni di Euro contro 299 mila Euro negativi del 2012
- Risultato Netto 1,2 milioni di Euro rispetto a 1,8 milioni di Euro del 2012
- Autofinanziamento 6,5 milioni di Euro rispetto a 1,6 milioni del 2012
- Posizione Finanziaria 42,5 milioni di Euro contro 42,3 milioni al 31/12/2012
- Rimborso Mutui 2,4 milioni di Euro a totale rispetto delle moratorie ottenute
- Riduzione Debiti 2,7 milioni di Euro rispetto al 31/12/2012.

Gli indicatori di risultato sopra riportati sono quelli valutati dal management come maggiormente rappresentativi delle performances aziendali: nei successivi paragrafi relativi all'andamento della gestione sono stati inclusi gli elementi considerati nella definizione degli indicatori stessi, non sempre definiti direttamente dai principi contabili di riferimento. Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità con quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione

L'assemblea dei soci del 23 maggio 2013 ha nominato un Amministratore Unico, in luogo delle precedenti esperienze in cui la gestione della società fu affidata prima ad un Consiglio di Amministrazione costituito da amministratori pubblici – fino al novembre 2011 – al quale seguì ancora un Consiglio di Amministrazione, ma non più costituito da amministratori pubblici, dimessosi nel marzo 2013, con conseguente supplenza temporanea nella gestione da parte del Collegio Sindacale. L'Assemblea, nell'identificare la scelta dell'Amministratore Unico, ha altresì attivato un deciso processo di *turnaround*: da allora infatti si stanno realizzando una costante crescita delle attività gestite ed una maggiore efficienza gestionale.

Nell'ambito della ristrutturazione societaria, organizzativa e finanziaria, nel corso del 2013 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- riposizionamento strategico della Società con focalizzazione nell'attività caratteristica del Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.) e nella gestione di alcuni servizi minori a favore di Comuni ed altri enti locali;
- nell'ottica dell'ottimizzazione della struttura finanziaria del gestore del servizio idrico, è stata decisa la dismissione dei settori Idroelettrico e Distribuzione Gas Metano con massima valorizzazione delle relative

attività, confermata il 18 ottobre 2013 dall'Assemblea dei Soci che ha deliberato il conferimento dei rami Idroelettrico e Gas alla società correlata BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2014. Il conferimento dei due rami d'azienda comporterà nel bilancio 2014 della Società una plusvalenza netta di 3,8 milioni di Euro, ma soprattutto la diminuzione di debiti per Euro 11,6 milioni, di cui 5 milioni di Euro verso BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., 5 milioni di Euro verso i Comuni, relativi al settore Idroelettrico, e 1,6 milioni di debiti verso altri;

- nella seduta sopra richiamata l'Assemblea dei Soci ha altresì dato il via all'attuazione della riorganizzazione interna che punta alla valorizzazione delle risorse umane per garantire un sempre migliore servizio all'utenza.

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, il 2013 è stato un anno di intensa attività regolatoria in materia tariffaria, sia in termini generali per il sistema a livello nazionale ad opera dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI o l'Autorità), che in particolare con riferimento all'attività della Società come gestore, inclusi i rapporti con il rispettivo Ente d'Ambito.

Al riguardo, si fa presente che al primo adempimento di trasmissione effettuato dall'Ente d'Ambito entro il termine richiesto del 30 aprile 2013, già evidenziato nel bilancio del precedente esercizio, ha fatto seguito un secondo invio in data 30 ottobre 2013, a seguito di apposita audizione presso l'Autorità effettuato da parte dell'Ente d'Ambito congiuntamente con il Gestore. L'impostazione adottata nel mese di ottobre, basata anche sulla possibilità descritta nel DCO 356/2013/R/IDR nel frattempo emanato (agosto 2013) di poter enucleare dal calcolo della tariffa di competenza i conguagli delle partite pregresse, ha consentito di superare le difficoltà istruttorie che comportavano un grosso ostacolo all'approvazione da parte dell'AEEGSI.

Sarà sufficiente considerare che molti Gestori, a causa delle difficoltà ingenerate dalla necessità di istruttoria da parte dell'AEEGSI, non hanno ancora avuto ad oggi l'approvazione delle tariffe per il 2012 ed il 2013.

L'iter tariffario si è invece positivamente concluso per la Società con la Deliberazione n. 506 del 7 novembre 2013, con cui l'AEEGSI ha approvato il Piano economico-finanziario ed i sottostanti valori dei moltiplicatori tariffari determinati dall'Ente d'Ambito, secondo le disposizioni di cui alla Deliberazione n. 585/2012/R/IDR istitutiva del Metodo Tariffario Transitorio (MTT), per gli anni 2012 e 2013, pari rispettivamente ai valori massimi del 1,065 e 1,134.

Con la stessa Deliberazione, l'AEEGSI ha accolto la proposta dell'Ente d'Ambito di scorporare e trattare separatamente, per ragioni di trasparenza nei confronti dell'utenza, il tema dei conguagli afferenti alle annualità precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione del settore, relativi quindi al periodo 2004-2009 come approvati dall'Ente d'Ambito con Deliberazione n. 6 del 16/06/2011.

Per effetto della Deliberazione citata, l'incremento delle tariffe 2013 da applicarsi all'utenza rispetto alle tariffe applicate ai consumi del 2012 è pari al 29,5%, costituito da un incremento del 13,4% relativamente al servizio erogato nel 2013 e da un incremento del 16,1%, da trattare con addizionale separata dalla tariffa di competenza, a recupero del credito per adeguamento tariffario stanziato a bilancio dal 2004 al 2009 riconosciuto dall'Ente d'Ambito. Tale incremento determina un aumento dei flussi tariffari relativi al 2013, rispetto al precedente esercizio, di circa 6 milioni di Euro.

L'incremento del 13,4% ha trovato applicazione in bolletta in modalità provvisoria, come visto successivamente confermata dall'approvazione dell'AEEGSI, già nel corso del 2013, mentre l'addizionale del 16,1% ha iniziato a trovare applicazione nelle bollette emesse all'utenza a partire dall'anno 2014 anche a conguaglio dei consumi relativi al 2013.

Le misure citate ai punti precedenti hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico del gestore a partire dall'esercizio 2013 e permettono di prevedere il raggiungimento dell'equilibrio finanziario a partire dall'esercizio 2016, consentendo nel frattempo l'accesso al credito nel periodo intercorrente per supplire la carenza di liquidità che si genera per la dilazione nell'incasso delle partite pregresse.

L'esercizio 2013 si configura quindi come anno di completo passaggio delle competenze di regolazione del S.I.I. in capo all'AEEGSI, in attuazione del D.L. 201 del 2011 art. 21, che aveva trasferito alla nuova Autorità le funzioni di regolazione e controllo dei Servizi Idrici, sopprimendo contestualmente l'Agenzia Nazionale di

Vigilanza sulle Risorse Idriche, e del D.P.C.M. del 20 luglio 2012, quale provvedimento attuativo, che specifica tra l'altro le seguenti finalità da perseguire nell'ambito delle funzioni di regolazione e controllo esercitate dall'Autorità:

- garanzia della diffusione, fruibilità e qualità del Servizio all'utenza;
- definizione di un sistema tariffario equo, certo, trasparente, non discriminatorio;
- tutela dei diritti e degli interessi degli utenti;
- gestione dei Servizi Idrici in condizioni di efficienza e di equilibrio economico e finanziario;
- attuazione dei principi comunitari "recupero integrale dei costi", compresi quelli ambientali e relativi alla risorsa, e "chi inquina paga".

Viene pertanto ribadita l'importanza di attribuire la gestione di servizi pubblici secondo condizioni di equilibrio economico e finanziario: aspetto che peraltro, in quanto rinvenibile nel Testo Unico Enti Locali e nel Testo Unico in materia ambientale, era già presente nell'ordinamento.

Ricordiamo che il citato provvedimento, nell'individuare le funzioni di regolazione trasferite all'Autorità, specifica le seguenti competenze, particolarmente rilevanti per quanto riguarda la gestione del S.I.I.:

- la definizione delle componenti di costo, includendo i costi finanziari degli investimenti e della gestione, per la determinazione della tariffa del S.I.I.;
- la predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario per la determinazione della tariffa del S.I.I., sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate e vigilando sull'applicazione delle tariffe;
- la verifica della corretta redazione del Piano d'Ambito, con potere di impartire prescrizioni su elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare clausole contrattuali che regolano il rapporto tra Autorità di Bacino e Gestori;
- l'approvazione delle tariffe del S.I.I. proposte dall'Autorità di Bacino.

Successivamente il Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 ha disposto che l'Ente d'Ambito predisponga la tariffa di base e la trasmetta per l'approvazione all'AEEGSI.

Notevolmente innovato risulta anche il contesto delineato per gli Enti d'Ambito dopo l'emanazione della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che dà seguito alla normativa nazionale, con particolare riferimento al decreto legge 25/01/2010 n. 2, attribuendo a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni proprie delle precedenti Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del S.I.I., istituite ai sensi della L.R. n. 5 del 27/03/1998.

Il Consiglio di Bacino ha conservato funzioni di affidamento e programmazione del Servizio, mentre, come sopra illustrato, in materia di tariffa ha conservato solo funzioni di raccolta dati dai gestori e predisposizione dei calcoli da sottoporre per l'approvazione all'AEEGSI, oltre alla competenza a deliberare sulle partite pregresse come di seguito meglio specificato.

Sulla base di questo quadro normativo, che delinea un sistema completamente diverso dal precedente, si sono inseriti i provvedimenti deliberativi emanati dall'AEEGSI, volti a definire il nuovo metodo tariffario, attualmente stabilito secondo modalità transitorie (MTT) per gli anni 2012 e 2013, attraverso l'emanazione della Deliberazione 585/2012/R/IDR del 28/12/2012, consolidatesi successivamente con l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, con l'emanazione in data 27 dicembre 2013 della Deliberazione 643/2013/R/IDR.

Il nuovo provvedimento conferma le linee fondamentali del precedente, apportando nel contempo alcuni elementi integrativi e modificativi dello stesso.

In particolare risulta confermato:

- l'assunto per cui tra le componenti di costo per la determinazione della tariffa sono inclusi gli oneri finanziari degli investimenti e della gestione, nonché gli oneri fiscali, sulla base del già citato principio del "recupero integrale dei costi", mentre è esclusa, in attuazione del D.P.R. 116/11 dichiarativo dell'esito del referendum del giugno 2011, qualsiasi componente a titolo di remunerazione del capitale investito; si segnala peraltro che tale ultima tematica è stata oggetto di apposito provvedimento da parte dell'AEEGSI che ha imposto la restituzione della quota corrispondente alla remunerazione del capitale investito all'utenza, nei casi in cui la condizione remunerativa si sia effettivamente verificata; è evidente che la Società, interessata per anni da una tariffa che non garantiva il pareggio economico fra costi e ricavi, non è risultata interessata da alcuna restituzione di tariffa;
- il principio secondo cui è necessario garantire l'allineamento tra ricavi previsti dalla pianificazione e ricavi generati dal gettito tariffario, superando le incertezze legate ai volumi distribuiti o alla ripartizione dei consumi tra i diversi utenti e rendendo sistematica una procedura nel passato gestita con il meccanismo dei conguagli secondo tempi e modi spesso aleatori; questo argomento è particolarmente rilevante per la Società che ha risentito di errate stime dei volumi distribuibili, alle quali l'incertezza del contesto non è riuscita a dare soluzione in tempi brevi;
- la previsione, a tutela dell'utenza, di una soglia di variazione massima (cd. fattore *K*) oltre la quale l'allineamento tariffario richiede un'approfondita analisi da parte dell'AEEGSI dei dati forniti e dei parametri assunti a base delle tariffe determinate;
- il meccanismo del moltiplicatore tariffario, da calcolarsi per ciascun anno, con riferimento alle tariffe applicate per l'anno 2012, al fine di un migliore controllo delle variazioni tariffarie nel lungo periodo.

Tra gli elementi innovativi, si citano:

- la previsione del recupero delle partite di conguaglio afferenti a periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del settore e non già considerate ai fini del calcolo tariffario per il 2012 ed il 2013, tramite evidenza in bolletta separatamente dalle tariffe approvate per l'anno in corso e con l'indicazione del periodo di riferimento del conguaglio; si rileva che la Società risulta già allineata alla nuova disposizione per i conguagli già in corso di fatturazione;
- l'indicazione inequivocabile per cui competenti a deliberare sui conguagli pregressi di cui al precedente punto sono gli Enti d'Ambito, che sono chiamati ad esprimersi sulle richieste di conguaglio entro il 30 giugno 2014 e a darne comunicazione all'AEEGSI; la Società è interessata per quanto riguarda gli anni 2010 e 2011 non definiti nell'unica revisione tariffaria effettuata nella vigenza del sistema tariffario precedente che ha interessato, come noto, il periodo 2004-2009;
- la previsione di una componente a ristoro dei costi relativi alla morosità, parametrizzata su valori standard differenziati per aree geografiche;
- la possibilità di modificare l'articolazione tariffaria esistente, ad invarianza di gettito tariffario e secondo alcuni parametri stabiliti dall'AEEGSI;
- la previsione della valorizzazione di un valore residuo del gestore in caso di subentro, da inserire nella convenzione di gestione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori per cui l'AEEGSI ha avviato apposito procedimento, finalizzata a migliorare la fiducia dei finanziatori e la contendibilità del mercato;
- la modalità di riconoscimento dell'aumento del fatturato del 2012 per effetto del moltiplicatore tariffario determinato nell'ambito del MTT, nell'ambito del meccanismo dei conguagli al Vincolo Riconosciuto ai Ricavi (VRG) del gestore, con differimento di detto riconoscimento al 2014 anziché al 2015 come previsto dal precedente provvedimento;
- l'affermazione del principio secondo cui risulti opportuno valutare l'adozione di specifici strumenti tariffari, aventi natura perequativa, finalizzati al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nei diversi contesti territoriali.

In collaborazione con l'Ente d'Ambito, la vostra Società è impegnata nella formulazione di una tariffa che, oltre a garantire l'equilibrio economico-finanziario, consenta di massimizzare gli investimenti, contenendo nel contempo l'impatto sulle tariffe da porre a carico dell'utenza, con particolare riguardo alle fasce in condizioni svantaggiate, nella consapevolezza che il necessario sviluppo del sistema idrico provinciale non può prescindere dall'attivazione di quei meccanismi perequativi, che l'AEEGSI ha dichiarato opportuno valutare, indispensabili in territori in cui il rapporto costo del servizio/n. utenti risulti molto elevato.

La Deliberazione n. 643/2013/R/IDR (MTI) già citata ha tra l'altro definito la determinazione dei conguagli spettanti per gli anni 2012 e 2013, interessati dalla precedente regolazione di cui alla Deliberazione n. 585/2012/R/IDR (MTT); in base alla nuova modalità di calcolo, sono stati determinati dal gestore i conguagli spettanti per il 2012 e per il 2013, rispettivamente pari ad Euro 2.746.851 ed Euro 1.496.755, che trovano previsione di inserimento nel calcolo del vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG) rispettivamente per il 2014 ed il 2015, in base a quanto disposto dall'art. 11 e dall'art. 29 dell'allegato A della citata deliberazione.

L'elemento principale da cui derivano i conguagli è rappresentato dallo scostamento dei volumi fatturati assunti a base del calcolo del VRG per il 2012 e 2013, pari a mc. 15.501.488 (dato riferito ai volumi definiti per l'anno 2010), e i volumi effettivi che, in base al dato definitivo del 2012, si assestano a mc. 14.779.909, con un decremento quindi di mc. 721.579; per il solo anno 2012, inoltre, incide notevolmente anche la previsione di applicazione del moltiplicatore tariffario già riconosciuto in base alla regolazione di cui al MTT, determinato nella misura dell'1,065.

La simulazione tariffaria per gli anni 2014 e 2015 con l'inserimento dei conguagli illustrati al punto precedente, comporta l'aumento del moltiplicatore tariffario dall'1,134 del 2013 al massimo applicabile dell'1,208 del 2014 e dell'1,279 del 2015, con rinvio in ogni caso di una quota al periodo successivo, a causa del limite massimo stabilito per il moltiplicatore tariffario; detto calcolo risulta già comprensivo dell'assunzione nella simulazione tariffaria del dato dell'ammortamento tecnico, per cui il Gestore ha verificato la sostenibilità, in luogo dell'ammortamento regolatorio, che garantirebbe moltiplicatori tariffari più elevati.

L'applicazione di detti moltiplicatori alle tariffe per gli anni 2014 e 2015 comporterebbe, per quanto stabilito dalla modalità di applicazione concordata con l'Ente d'Ambito¹, una contestuale riduzione della misura dell'addizionale istituita per il recupero delle partite pregresse, con la conseguenza di prolungare i tempi di rientro di tali crediti e di aumentare considerevolmente l'onere per interessi riconosciuti sugli stessi dall'Ente d'Ambito, da addebitare all'utenza;

L'applicazione dei moltiplicatori per i conguagli 2012 e 2013 comporterebbe inoltre l'esaurimento dello spazio disponibile all'interno della tariffa che il Gestore, d'accordo con il Consiglio di Bacino, intende invece riservare in massima parte agli investimenti per rinnovare e potenziare gli impianti del Servizio idrico integrato; in tal senso si conferma che il venir meno dei conguagli sopra indicati consente tuttavia di conservare il valore degli investimenti incluso nel Piano Economico Finanziario approvato dall'AEEGSI, oltre che di valutare nuovi investimenti nell'aggiornamento che il piano potrà avere secondo le disposizioni della Delibera n. 643/2013/R/IDR.

Posto che, come anzi citato, il Gestore è impegnato in un'importante fase riorganizzativa, tendente alla riduzione dei costi operativi, e che dispone inoltre di flussi finanziari derivanti da partecipazioni destinabili a sopperire temporaneamente alle necessità derivanti dalla situazione finanziaria non ancora in equilibrio come anzi illustrato, nell'orientamento condiviso con il Consiglio di Bacino che la politica di spesa, pur assicurando la qualità del servizio, debba consentire un contenimento delle tariffe da applicare all'Utenza, già interessata da un aumento consistente rispetto al 2012 a causa dei ritardi nella regolazione tariffaria relativa al periodo 2004-2011, il Gestore ha deciso di non avvalersi della facoltà di richiedere all'utenza i conguagli per gli anni 2012 e 2013 formulando un espresso atto di rinuncia degli stessi nei confronti del Consiglio di Bacino.

¹ Ci si riferisce alla disposizione per cui l'addizionale per il recupero delle partite pregresse "sarà annualmente aggiornata per assicurare, ferme restando le altre variabili assunte nel PEF e fatti salvi gli adeguamenti ISTAT, il mantenimento dell'aumento complessivo delle tariffe applicate all'utenza rispetto al 2012 nella misura massima del 29,46% ..."

Si ritiene importante ribadire che tale decisione è stata valutata, dal punto di vista sostanziale, in base all'attenta analisi di come, nelle dinamiche del piano economico tariffario e dell'articolazione della normativa tariffaria introdotta con la Delibera n. 643/2013/R/IDR, la Società riuscirà a mantenere l'equilibrio economico e finanziario con la copertura integrale dei costi d'esercizio che le sono garantiti dall'assetto normativo, il mantenimento del livello del servizio richiesto come gestore e lo sviluppo del piano degli investimenti approvato dall'Autorità e sotto la vigilanza dell'Ente d'Ambito. Inoltre, dal punto di vista formale, tale impostazione risulta coerente con la normativa di settore, che affida all'Autorità un ruolo di garante nei confronti dell'utenza e della qualità del servizio reso, in forza della quale le tariffe approvate dall'AEEGSI sono chiaramente identificate come valori massimi applicabili all'interno dei quali il Gestore ha la possibilità di individuare misure inferiori che consentano il raggiungimento sostanziale dei suoi obiettivi, per come descritti in precedenza. Tale impostazione è stata oggetto di chiarimento specifico da parte dell'Autorità stessa, che ha ulteriormente ribadito l'impostazione di una tariffa massima applicabile anche nella delibera di approvazione dell'articolazione tariffaria della Società, citata in precedenza.

Determinazioni differenziate in merito alla politica tariffaria potranno essere assunte solo con l'attivazione di appositi meccanismi di perequazione fra zone vantaggiose e svantaggiate in termini di costo del servizio per utente.

Per quanto riguarda il credito per futuri adeguamenti tariffari, che risultava iscritto nel bilancio 2012 per Euro 29.932.460, si evidenzia la seguente composizione al 31/12/2013.

Periodo di gestione	Importo a bilancio	Delibera Ente d'Ambito
I e II triennio di gestione (2004-2009)	20.080.413	Deliberazione n. 6 del 16/6/2011
anno 2010	5.087.141	
anno 2011	2.913.742	
svalutazione credito 2013	-2.000.000	
Totale anni 2010 e 2011	6.000.883	Da deliberarsi entro il 30/6/2014
Credito in quota capitale a bilancio al 31/12/2013	26.081.296	
Credito in quota interessi a bilancio al 31/12/2013	3.217.152	
Totale credito a bilancio al 31/12/2013	29.298.448	
<i>di cui entro 12 mesi</i>	5.221.353	
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	24.077.095	

Si registra nell'anno una diminuzione di 634 migliaia di Euro, dovuta alla svalutazione del credito accumulatosi negli anni 2010 e 2011, effettuata nel presente bilancio in via prudenziale come illustrato in Nota Integrativa, in base alle prime valutazioni dell'Ente d'Ambito, chiamato a deliberare sul tema dall'AEEGSI con la citata Deliberazione 643/2013/IDR. L'importo della svalutazione, pari a 2 milioni di Euro, risulta in gran parte compensato dagli interessi attivi maturati sul credito nel 2013 per l'importo di Euro 1.365.987.

Si espone di seguito il piano di rientro del credito per adeguamento tariffario, per la quota già deliberata dall'Ente d'Ambito, che dovrà essere prossimamente inoltrato all'AEEGSI nell'ambito del procedimento di approvazione delle tariffe per il 2014 e 2015.

Situazione partite pregresse inserite nel MTT	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	Totale
Partite pregresse inserite nel MTT	23.929.389	1.365.987	1.259.001	1.052.312	925.191	790.813	648.765	498.607	339.879	172.089	42.933	31.024.966
<i>di cui capitale</i>	22.078.225											22.078.225
<i>di cui interessi</i>	1.851.164	1.365.987	1.259.001	1.052.312	925.191	790.813	648.765	498.607	339.879	172.089	42.933	8.946.741
Recupero partite pregresse inserite nel MTT	0	0	-6.480.353	-3.279.220	-3.279.220	-3.279.220	-3.279.220	-3.279.220	-3.279.220	-3.279.220	-1.590.073	-31.024.966
<i>di cui capitale</i>	0	0	-2.004.201	-2.226.908	-2.354.029	-2.488.407	-2.630.455	-2.780.613	-2.939.341	-3.107.131	-1.547.140	-22.078.225
<i>di cui interessi</i>	0	0	-4.476.152	-1.052.312	-925.191	-790.813	-648.765	-498.607	-339.879	-172.089	-42.933	-8.946.741
Residuo partite pregresse inserite nel MTT	23.929.389	25.295.376	20.074.024	17.847.116	15.493.087	13.004.680	10.374.225	7.593.612	4.654.271	1.547.140	0	
<i>di cui capitale</i>	22.078.225	22.078.225	20.074.024	17.847.116	15.493.087	13.004.680	10.374.225	7.593.612	4.654.271	1.547.140	0	0
<i>di cui interessi</i>	1.851.164	3.217.151	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Su tale credito maturano interessi al tasso Euribor 12 m. oltre ad uno spread di 400 b.p. come previsto dal disciplinare di affidamento e dal successivo adeguamento previsto dalla delibera n. 18 del 28/11/2011, che incrementano annualmente il credito.

Il recupero delle partite pregresse ha iniziato a trovare applicazione, tramite l'esplicitazione di apposita addizionale, nelle bollette emesse all'utenza a partire dall'anno 2014; si è pertanto provveduto ad aggiornare il piano di rientro rideterminando gli interessi attivi maturati nell'anno 2013 in Euro 1.365.987; il nuovo piano permette di prevedere il rientro in 9 anni (dal 2014 al 2022) ed espone un importo, comprensivo di interessi, di Euro 31.024.966.

Occorre tenere presente che i piani esposti sono basati su dati previsionali e necessiteranno quindi di revisioni annuali sulla base dei dati rilevati a consuntivo e degli aggiornamenti delle metodologie tariffarie che saranno nel tempo apportati dall'AEEGSI.

Il Gestore ed il Consiglio di Bacino sono congiuntamente impegnati a percorrere tutte le opportunità che consentano di minimizzare l'onere per gli interessi da porre a carico della tariffa.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Fino al 31 dicembre 2013 la Società ha operato nei 67 comuni della Provincia di Belluno appartenenti al Bacino Imbrifero Montano del Piave, quale affidataria del Servizio di Distribuzione del Gas naturale.

Dal 1° gennaio 2004 la Società opera inoltre quale Gestore del S.I.I., in 65 dei 66 comuni della Provincia di Belluno appartenenti all'AATO Alto Veneto, ora Consiglio di Bacino Alto Veneto Dolomiti.

Tra le altre attività svolte in settori contigui ed affini, si citano per importanza:

- il settore delle microcentrali idroelettriche e delle energie rinnovabili in genere, dove si sono sviluppati progetti in convenzione con gli enti locali interessati fino al 31 dicembre 2013;
- la gestione di reti locali di GPL;
- la gestione di una rete di teleriscaldamento a biomassa nel Comune di Santo Stefano di Cadore;
- la gestione di centrali termiche e la manutenzione di impianti di illuminazione pubblica.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi secondarie:

- Belluno – via Masi Simonetti 20
- Pieve di Cadore – loc. Tai, via degli Alpini 28
- Agordo – via 4 Novembre 2
- Feltre – via Rizzarda 21.

ANDAMENTO della GESTIONE**Andamento economico generale**

I ricavi di esercizio dei principali settori sono di seguito rappresentati nella composizione percentuale relativa alle sole componenti tariffarie:

Settori	2013	2012	% 2013	% 2012
Servizio idrico integrato	23.191.093	20.446.634 ²	70,3%	69,2%
Distribuzione gas metano	6.088.912	5.831.222	18,5%	19,7%
Energia elettrica ³	3.698.357	3.252.489	11,2%	11,0%
Totale	32.978.362	29.530.345	100,00%	100,00%

I ricavi del S.I.I. registrano un incremento legato al citato aumento tariffario del 13,4%.

I ricavi dei settori Distribuzione Gas e Produzione Energia Elettrica, nonostante un aumento in valore assoluto, registrano in percentuale rispettivamente un decremento (-1,2%) e un lieve incremento (+0,2%) per l'incremento più che proporzionale dei ricavi del Servizio Idrico.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

I servizi principali in affidamento, Servizio Distribuzione Gas naturale e S.I.I., sono gestiti in regime di monopolio.

I volumi di Gas distribuito hanno registrato un contenuto decremento (-1,9%) in relazione all'andamento climatico.

Per il Servizio Idrico, le elaborazioni statistiche sui consumi fatturati su lettura forniscono il seguente andamento:

Consumi Acquedotto	milioni di mc	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
		17,2	16,9	16,7	16,1	15,7	15,5	15,6	15,3	14,8
	%	100%	98,3%	97,1%	93,6%	91,3%	90,1%	90,7%	89,0%	86,0%

Alla progressiva riduzione delle quantità erogate registrata fino al 2009, sono seguiti due anni consecutivi che sembravano confermare un assestamento dei prelievi a circa il 90% dei volumi fatturati con riferimento ai consumi rilevati nell'anno 2004, ma la consuntivazione dei consumi 2012 ha verificato un'ulteriore caduta dei prelievi, che si riconduce ad una maggiore oculatezza da parte degli utenti in conseguenza della manifestata necessità di aumentare le tariffe ed alla crisi economica che ha colpito in particolare le utenze di tipo produttivo. I dati definitivi per il 2013 saranno disponibili entro fine anno, una volta terminato il ciclo di fatturazione, su lettura effettiva da eseguirsi dopo il 31/12/2013 per tutti i servizi. In continuità con i precedenti esercizi, la Società, nelle proprie analisi interne e nelle valutazioni di bilancio, ha infatti prudentemente adottato i volumi dell'anno precedente, assunti come miglior stima di quelli dell'anno in chiusura, ritenendo che la proiezione dei volumi ottenibile in base a stime non porti a risultati maggiormente affidabili.

Il settore dei servizi generali, prestati a Comuni ed aziende del Gruppo BIM, mantiene le sue prospettive imperniate sulla specializzazione delle competenze e sulle sinergie realizzabili tra soggetti correlati.

² al netto della variazione dovuta allo scostamento dei volumi accertato nel 2013

³ al netto dei ricavi di vendita di certificati verdi per conto terzi.

Comportamento della concorrenza

Per il settore di Distribuzione del Gas naturale, conferito alla correlata BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. dal 1° gennaio 2014, la concorrenza potenziale riguarda la gara per l'affidamento del servizio collocata a breve termine nel 2014.

L'attività rivolta alla progettazione e realizzazione di nuovi impianti idroelettrici, anche questa conferita alla correlata BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. dal 1° gennaio 2014, si svolge in un contesto piuttosto dinamico per la crescente presentazione di richieste di concessione idroelettrica da parte di società private, a differenza dei periodi precedenti in cui tale attività era svolta principalmente da enti pubblici.

Clima sociale, politico e sindacale

Si ricorda che l'unitarietà del soggetto originante le società ha condotto all'instaurazione di un rapporto sindacale con una rappresentanza dei lavoratori interaziendale, espressione delle componenti già riconducibili al Consorzio Azienda BIM Piave Belluno.

Nel settore del S.I.I., si segnala il passaggio del personale delle precedenti gestioni, cui viene applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali. Le unità complessivamente inserite con la diversa disciplina contrattuale, obbligo derivante dall'art. 1 CCNL di settore, sono rimaste 8.

Si informa che a gennaio 2014 è stato rinnovato il CCNL 2013-2015 dei dipendenti di aziende multi-utility, con un aumento complessivo dei costi del personale della vostra Società del 7,6% entro il 2015.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per il Servizio Idrico, l'affinamento delle procedure e dell'organizzazione logistica continua a rappresentare l'ambito di maggiore impiego di risorse ed energie. Come citato in precedenza, sono stati attuati interventi di riorganizzazione aziendale finalizzati ad una migliore individuazione di responsabilità e controlli ed una più incisiva sinergia fra settore tecnico ed amministrativo.

Nel settore del Gas naturale, le problematiche di gestione trovano risposta in un'esperienza oramai ben consolidata, che è stata valorizzata con la citata operazione di conferimento alla correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A..

INDICATORI di RISULTATO – Conto Economico e Stato Patrimoniale Riclassificati

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società; gli indicatori di risultato presi in esame sono suddivisi in indicatori economici, patrimoniali (o di solidità) e di liquidità.

Indicatori Economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO di BIM G.S.P. SpA			
Indicatori economici	2013	2012	variazione
Ricavi dei servizi	34.394.374	31.836.288	+2.558.086
Ricavi accessori	4.526.174	3.343.665	+1.182.509
Produzione interna	323.471	462.116	(138.645)
VALORE DELLA PRODUZIONE	39.244.019	35.642.069	+3.601.950
Costi esterni operativi	27.033.996	26.312.008	+721.988
VALORE AGGIUNTO	12.210.023	9.330.061	+2.879.962
Costi del personale	7.176.283	7.524.112	(347.829)
EBITDA	5.033.740	1.805.949	+3.227.791
Ammortamenti e accantonamenti	2.844.794	2.105.282	+739.512
RISULTATO OPERATIVO	2.188.946	(299.333)	+2.488.279
Proventi netti dell'area finanziaria	3.301.375	3.765.007	(463.632)
EBIT NORMALIZZATO	5.490.321	3.465.674	+2.024.647
(Oneri) / Proventi area straord.	(2.155.162)	351.296	(2.506.458)
EBIT INTEGRALE	3.335.159	3.816.970	(481.811)
Oneri finanziari	1.879.655	1.748.877	+130.778
RISULTATO LORDO	1.455.504	2.068.093	(612.589)
Imposte sul reddito	240.657	231.893	+8.764
RISULTATO NETTO	1.214.847	1.836.200	(621.353)

Indicatori di redditività			
ROE (return on equity) <i>[risultato netto/patrimonio netto]</i>	8,6%	14,3%	-5,7%
ROI (return on investments) <i>[risultato operativo/capitale investito]</i>	2,2%	-0,3%	2,5%
ROS (return on sales) <i>[risultato operativo / ricavi]</i>	6,4%	-0,9%	7,3%

L'aumento di 3,6 milioni di Euro del Valore della Produzione è riconducibile principalmente all'aumento tariffario del S.I.I. riconosciuto dall'Autorità a decorrere dall'esercizio 2013, come innanzi citato; minori sono stati gli incrementi per gli altri settori gestiti.

Grazie ai maggiori ricavi ed ai minori costi sono in netto miglioramento di oltre 2 milioni di Euro il Valore Aggiunto, l'EBITDA, il Risultato Operativo Lordo e l'EBIT normalizzato che include i proventi di natura finanziaria, quali gli interessi sul credito per adeguamento tariffario e i dividendi derivanti dalla partecipazione in Ascotrade S.p.A., i cui risultati confermano l'ottima redditività dell'investimento.

Gli oneri straordinari netti e la costanza del peso della gestione finanziaria, riducono il Risultato Lordo prima delle imposte ed ovviamente le imposte IRAP e IRES a carico dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli indicatori di redditività in decremento risulta il ROE che è il rapporto tra l'utile netto dell'esercizio ed il patrimonio netto contabile cumulato, mentre positivi ed in netto miglioramento risultano il ROI che definisce la redditività sul capitale investito operativo ed il ROS che definisce la redditività operativa sui ricavi della gestione caratteristica d'impresa.

Indicatori Patrimoniali

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO di BIM G.S.P. SpA				
IMPIEGHI	31-dic-13		31-dic-12	
IMMOBILIZZAZIONI	64.515.204	65%	71.864.045	72%
Immateriali	4.825.593		4.881.209	
Materiali	19.935.607		20.535.483	
Finanziarie	39.754.004		46.447.353	
ATTIVO CIRCOLANTE	34.147.517	35%	28.021.551	28%
Rimanenze	1.187.639		1.233.850	
Liquidità Differite	32.343.102		25.474.498	
Liquidità Immediate	616.776		1.313.203	
TOTALE CAPITALE INVESTITO	98.662.721	100%	99.885.596	100%
FONTI				
PATRIMONIO NETTO	14.068.265	14%	12.853.413	13%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	19.563.981	20%	22.932.946	23%
PASSIVITA' CORRENTI	65.030.475	66%	64.099.237	64%
TOTALE CAPITALE DI FINANZIAMENTO	98.662.721	100%	99.885.596	100%

Indicatori di situazione finanziaria	31-dic-13	31-dic-12	
Capitale circolante netto	-30.882.958	-36.077.686	[attivo circolante - passività correnti]
Margine di tesoreria	-32.070.597	-37.311.536	[(liquidità differite + liquidità immediate) - passività correnti]
Margine di struttura	-50.446.939	-59.010.632	[patrimonio netto - immobilizzazioni]
Indice di disponibilità	0,53	0,44	[attivo circolante / passività correnti]
Indice di liquidità	0,51	0,42	[(liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti]
Indice di autocopertura del capitale	0,22	0,18	[patrimonio netto / immobilizzazioni]
Indicatori di struttura finanziaria			
Peso delle immobilizzazioni	0,65	0,72	[immobilizzazioni / totale attivo]
Peso del capitale circolante	0,35	0,28	[attivo circolante / totale attivo]
Peso del capitale proprio	0,14	0,13	[patrimonio netto / totale passivo]
Peso delle passività consolidate	0,20	0,23	[passività consolidate / totale passivo]
Peso delle passività correnti	0,66	0,64	[passività correnti / totale passivo]

La riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013 evidenzia che le Immobilizzazioni sono state ridotte di 7,3 milioni di Euro, di cui 5,2 milioni di Euro imputabili alla diminuzione del credito per adeguamento tariffario per il quale è previsto l'incasso a partire dal 2014, ed il resto alla diminuzione dei crediti a lungo termine verso il Consorzio BIM, oltre che alla riduzione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

L'Attivo Circolante è in aumento di 6 milioni di Euro quasi totalmente imputabile alla riclassifica della quota del credito per adeguamento tariffario fra i Crediti verso Clienti entro 12 mesi, resa possibile dall'approvazione delle nuove tariffe del S.I.I..

Calano le Passività Consolidate di 3,4 milioni di Euro principalmente per la riclassifica entro i 12 mesi delle rate dei mutui in scadenza nell'esercizio 2014.

In leggero aumento di 0,9 milioni di Euro le Passività Correnti derivanti dalla combinazione di aumento delle rate a breve dei mutui bancari ed dalla diminuzione dei debiti verso fornitori e verso Comuni.

Gli indicatori di Situazione Finanziaria rivelano un andamento nettamente migliorato per i valori del Capitale Circolante netto e dei Margini di tesoreria e di struttura, ancora negativi, ma in considerevole miglioramento.

Anche gli indicatori di Struttura Finanziaria rivelano un netto miglioramento sul 2012 con un minor peso delle immobilizzazioni rispetto al capitale circolante e un leggero incremento delle passività a breve rispetto alle passività consolidate.

La Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, confrontata con quella dell'anno precedente, è la seguente:

	31-dic-13	31-dic-12	Variazione
Depositi bancari e postali	614.553	1.310.057	-695.504
<u>Denaro e valori in cassa</u>	<u>2.223</u>	<u>3.146</u>	<u>-923</u>
Disponibilità liquide	616.776	1.313.203	-696.427
<u>Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
Debiti verso banche - entro 12 mesi	24.374.545	21.011.962	+3.362.583
<u>Debiti verso altri finanziatori - entro 12 mesi</u>	<u>1.013.150</u>	<u>1.268.189</u>	<u>-255.039</u>
Debiti finanziari a breve termine	25.387.695	22.280.151	+3.107.544
Posizione finanziaria netta a breve termine	24.770.919	20.966.948	+3.803.971
<u>Debiti verso banche - oltre 12 mesi</u>	<u>17.753.265</u>	<u>21.336.964</u>	<u>-3.583.699</u>
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	17.753.265	21.336.964	-3.583.699
Posizione Finanziaria Netta	42.524.184	42.303.912	+220.272

Nella Posizione Finanziaria Netta a breve termine, tra i debiti verso altri finanziatori, risulta il finanziamento concesso da Sace FCT S.p.A., società di factoring a cui sono stati ceduti i debiti verso le imprese per i lavori eseguiti, beneficiando di un ulteriore allungamento dei termini per il pagamento.

Analisi margini per settore

Lo statuto, al titolo V, articolo 23 bis "Affidamenti in delegazione interorganica" prevede che la gestione "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea così garantendo il cd. controllo analogo, cioè la situazione in cui l'ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvallesse della propria stessa struttura.

A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, controllo economico-finanziario e coinvolgimento degli enti soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale pluriennale, nel Bilancio di Previsione annuale e nel Report Semestrale che, insieme al Bilancio d'Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario sulla gestione aziendale.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 era stato predisposto in un contesto gestionale turbolento, contrassegnato da grave carenza finanziaria e dall'incertezza della normativa del Settore Idrico che non ha reso possibile procedere a delle previsioni attendibili. Allo scopo di soddisfare comunque la necessità di analisi delle variabili gestionali, si provvede nel seguito ad esporre la tabella con il Conto Economico dei principali settori di attività e l'analisi dei margini. Per il S.I.I. si presenta anche il confronto del Conto Economico con l'anno precedente.

La rendicontazione per settore è resa possibile dalla contabilità analitica che permette di attribuire alle attività le poste di costo e di ricavo in modo diretto se specificamente riferibili alle attività stesse ed in modo indiretto se comuni a più di una o a tutte i settori. Tale attribuzione indiretta avviene sulla base di criteri, che nel caso specifico, coincidono per quanto possibile con i criteri già individuati dall'AEEG per gli obblighi di separazione contabile (cd. *unbundling*) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, già applicati dalla Società per il settore del gas e che si ritiene saranno prossimamente estesi anche al S.I.I..

Conto Economico 2013 dei principali settori

Si espone di seguito il Conto economico per i principali settori di attività, riclassificato in un'ottica gestionale volta a dare evidenza dei risultati ordinari della gestione, depurata quindi da componenti non ripetibili relative a precedenti esercizi, esposte allo scopo negli Altri settori, e con l'esposizione delle voci finalizzata all'evidenza dei risultati intermedi al di là della rappresentazione datane in bilancio a fini civilistici.

dati €/000	Idrico	%	Metano	%	Idroel	%	GPL	%	Teler	%	Altri	%	Totale	%
Fatturato	23.628		6.368		2.789		115		293		1.202		34.394	
Incremento Immobiliz.	230		90		125		1		0		-47		398	
Altri ricavi	836		154		1.679		58		0		1.725		4.452	
Valore Produzione	24.694	100%	6.611	100%	4.593	100%	174	100%	293	100%	2.880	100%	39.244	100%
Acquisto materiali	628	2,5%	90	1,4%	611	13,3%	98	56,5%	187	63,9%	603		2.216	5,6%
Acquisto servizi	8.752	35,4%	559	8,5%	624	13,6%	10	5,8%	28	9,6%	2.360		12.333	31,4%
Canoni concessione	4.076	16,5%	3.354	50,7%	2.752	59,9%	9	5,4%	0	0,0%	742		10.933	27,9%
Costo personale	2.970	12,0%	379	5,7%	16	0,3%	12	7,1%	46	15,8%	3.752		7.176	18,3%
Ammort./svalut. Investimenti	654	2,7%	118	1,8%	68	1,5%	10	5,9%	1	0,4%	175		1.027	2,6%
Acc.Sval.Cred. & Rischi	997	4,0%	0		16		0		0		30		1.044	2,7%
Altri costi	293	1,2%	33	0,5%	68	1,5%	4	2,1%	1	0,3%	259		658	1,7%
Totale Costi Produz	18.371	74,4%	4.532	68,6%	4.155	90,5%	144	83%	264	90%	7.921		35.386	90,2%
Margine Op. Lordo	6.323	25,6%	2.079	31,4%	438	9,5%	30	17%	29	10,0%	-5.041		3.858	9,8%
Spese Generali	4.950	20,0%	890	13,5%	193	4,2%	30	17%	40	13,7%	-6.103		0	0,0%
Margine Op. Netto	1.373	5,6%	1.189	18,0%	245	5,3%	0	0%	-11	-3,7%	1.061	36,9%	3.858	9,8%
Oneri finanziari netti	-1.730	-7,0%	0		0		0		0		0		-1.730	-4,4%
Dividendi Ascotrade	0		0		0		0		0		1.824		1.824	4,6%
Oneri e prov. Straord.	-553		0		0		0		0		-3.309		-3.862	
Interessi su credito adeg. tarif.	1.366		0		0		0		0		0		1.366	
Risultato Lordo	455	1,8%	1.189	18,0%	245	5,3%	0		-11		-423		1.456	3,7%
IRAP/IRES	0		0		0		0		0		-241		-241	
Risultato Netto	455	1,8%	1.189	18,0%	245	5,3%	0		-11		-664		1.215	3,1%

- Nel 2013 sono stati riequilibrati tutti i settori, escluso il Teleriscaldamento che raggiungerà il break even nel 2014 per effetto dell'incremento tariffario che decorre dal 1° novembre 2013.
- Il settore del GPL presenta un Risultato lordo negativo in relazione alla rettifica di ricavi per conguagli tariffari dei precedenti esercizi, che si è deciso di non applicare dopo la concessione nel 2013 di un contributo da parte del Consorzio Bim Piave Belluno ad abbattimento del valore degli investimenti residui, come descritto in Nota integrativa.
- La Distribuzione Gas ha confermato la buona redditività, mentre in recupero rispetto al 2012 è stata la redditività dell'Idroelettrico grazie ai maggiori volumi di energia prodotta.
- Gli altri settori minori e i costi di struttura sono negativi per 664 migliaia di Euro, principalmente per effetto delle poste rettificative relative ad esercizi precedenti ivi rappresentate.

Confronto 2012 e 2013 del Conto Economico del Servizio Idrico Integrato

Si espone di seguito il Conto economico riclassificato nell'ottica gestionale sopra descritta, con il raffronto dei dati relativi al precedente esercizio.

dati €/000	dic-12	%	dic-13	%	Δ	%
Fatturato	21.591		23.628		+2.037	
Incremento Immobiliz.	309		230		-80	
<u>Altri ricavi</u>	<u>944</u>	-	<u>836</u>		<u>-108</u>	-
Valore Produzione	22.844	100%	24.694	100%	+1.850	
Acquisto materiali	632	2,8%	628	2,5%	-4	-0,2%
Acquisto servizi	9.003	39,4%	8.752	35,4%	-251	-4,0%
Canoni concessione	4.013	17,6%	4.076	16,5%	+63	-1,1%
Costo personale	3.255	14,2%	2.970	12,0%	-285	-2,2%
Amm.ti Investimenti	648	2,8%	654	2,7%	+6	-0,2%
Acc.to Sval. Crediti	750		997		+247	+0,0%
<u>Altri costi</u>	<u>377</u>	<u>1,7%</u>	<u>293</u>	<u>1,2%</u>	<u>-84</u>	<u>-0,5%</u>
Totale Costi Produz	18.678	81,8%	18.371	74,4%	-307	-7,4%
Margine Op. Lordo	4.166	18,2%	6.323	25,6%	+2.157	+7,4%
<u>Spese Generali</u>	<u>4.754</u>	<u>20,8%</u>	<u>4.950</u>	<u>20,0%</u>	<u>+197</u>	<u>-0,8%</u>
Margine Op. Netto	-587	-2,6%	1.373	5,6%	+1.960	+8,1%
Oneri finanziari netti	-1.517	-6,6%	-1.730		-213	
Dividendi Ascotrade	0		0		+0	
Oneri e prov. Straord.	256		-553		-809	
<u>Interessi su credito adeg. tarif.</u>	<u>1.851</u>	-	<u>1.366</u>		<u>-485</u>	-
Risultato Lordo	3	0,0%	455	1,8%	+452	+1,8%
<u>IRAP/IRES</u>	<u>0</u>	-	<u>0</u>		<u>+0</u>	-
Risultato Netto	3	0,0%	455	1,8%	+452	+1,8%

- Nel 2013 i costi di produzione dell'Idrico sono stati ridotti di 307 migliaia di Euro rispetto al 2012.
- In deciso miglioramento risulta il Margine operativo 2013 (pari + 1,4 milioni di Euro contro - 590 migliaia di Euro del 2012) che è successivamente ridotto dal risultato delle componenti finanziarie e straordinarie pari a 917 migliaia di Euro.
- Si rileva un Risultato lordo imposte positivo per 455 migliaia di Euro, che conferma l'inizio di un andamento virtuoso nella gestione del Servizio Idrico Integrato, che si appresta a fornire tutte le garanzie al sistema bancario di una gestione economica che assicuri il ristoro di tutti i costi, compresi quelli relativi all'utilizzo del capitale proprio, seppur in misura contenuta, in linea con il principio pubblicistico che unicamente può essere perseguito da una società pubblica in house.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla Gestione del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi particolari con conseguenze significative per l'ambiente. A tale proposito, si evidenzia che le attività in genere, ed in particolare quelle del settore delle acque reflue, sono oggetto di sistematica vigilanza ambientale per obbligo di legge. In tale ambito, anche singoli eventi di mancato rispetto dei parametri innescano azioni correttive. Nelle circostanze citate, peraltro, possono essere contestate, ai soggetti esterni incaricati e/o alla Società, violazioni, che qualora confermate sono sanabili con l'oblazione.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, e una causa di lavoro con un ex dipendente in corso di definizione extra-giudiziale. La Società ha effettuato significativi interventi di formazione del personale in materia in sicurezza.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i principali seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinario	2.418.012
Manutenzione impianti di terzi	649.459
Attrezzature industriali e commerciali	229.061
Software (licenze d'uso)	80.773
Altri beni (mobili e attr. uff., ced, automezzi)	96.967
TOTALE	3.474.272

A fronte degli investimenti dell'anno sono stati ricevuti contributi in conto impianti per Euro 1.238.186, che hanno permesso di ridurre l'onere a carico della Società ad Euro 2.236.086.

La quota di investimenti netti del S.I.I. ammonta ad Euro 1.747.946. Di tale importo, Euro 462.410 sono riferiti ad allacciamenti alle reti idriche e fognarie. I restanti investimenti dell'anno risultano contenuti sulla base della delibera del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi n. 4 del 27/06/2013. L'importo netto degli interventi eseguiti, pari ad Euro 1.285.536, è riferito principalmente a lavori su reti acquedottistiche e fognarie (Euro 497.937), a misuratori (Euro 117.264), a rilevazioni cartografiche delle reti (Euro 103.891).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la controllata Energie Comuni S.r.l.:

- sono state eseguite a favore della controllata prestazioni di servizi generali e specifici, con regolazione a prezzi di mercato;
- la Società si è avvalsa di servizi prestati dalla controllata inerenti attività di supporto e consulenza nel settore Idroelettrico.

I rapporti suddetti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Energie Comuni S.r.l.	92.609	475.959	79.409	522.774

BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha fornito prestazioni per la manutenzione e gestione dell'impianto esistente e la realizzazione del nuovo impianto a Idroelettrica Agordina S.r.l., società soggetta a controllo indiretto, per un importo di Euro 10.067.

La collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. ha fornito servizi cartografici e prestazioni relative alla sicurezza nei cantieri; i ricavi di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. derivano invece dai servizi generali prestati alla collegata.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società Informatica Territoriale S.r.l.	112.061	488.183	95.569	433.568

I rapporti con la società correlata BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. riguardano principalmente la concessione dell'utilizzo delle reti di Gas Metano per cui BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sostiene un canone annuo pari, per il 2013, ad Euro 3.353.900. Inoltre, la Società gestisce un impianto turboespansore e una rete di teleriscaldamento da biomasse di proprietà di BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., alla quale nell'esercizio non sono stati corrisposti canoni in quanto la gestione non è ancora a regime. Oltre a ciò, i rapporti con la correlata sono relativi all'affidamento a quest'ultima, sulla base di apposita convenzione, dei lavori di esecuzione di allacciamento alle reti acquedottistiche e fognarie, da realizzarsi congiuntamente ai lavori di metanizzazione per perseguire economie di scala; infine BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. fornisce alla società correlata prestazioni di servizi tecnici e amministrativi sulla base di apposito contratto di servizio.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
BIM Belluno Infrastrutture S.p.A.	617.041	7.214.633	545.766	5.320.412

Con l'ente correlato Consorzio BIM Piave Belluno sono intercorsi rapporti relativamente a servizi generali e tecnici prestati dalla Società per un valore di circa 53 mila Euro.

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del c.c.

La Società, come ampiamente descritto nelle altre parti della presente Relazione sulla Gestione che si intendono qui richiamate, opera principalmente come operatore del Servizio idrico integrato. Tale settore regolamentato, se da un lato pone la società nella situazione degli operatori in concessione, ovvero con assenza di concorrenza, espone altresì i flussi finanziari attesi futuri all'incertezza che deriva dalla variabilità dell'assetto regolatorio. In tal senso la devoluzione delle competenze tariffarie e di approvazione dei piani economico finanziari dei gestori all'Autorità, ha mitigato tale incertezza, nella misura in cui non è più soggetta al clima politico e sociale locale che ha contraddistinto a livello nazionale la precedente esperienza delle Autorità di Ambito Ottimale, sopresse a favore dei Consigli di Bacino, ai quali è riservata una funzione di controllo strutturalmente differente nel settore. Rimane inevitabilmente un contesto normativo complesso, nel quale la significativa produzione normativa e di delibere da parte dell'Autorità richiede al gestore una capacità di analisi del quadro regolatorio e di adattamento ai continui aggiornamenti della normativa tariffaria, che si appresta ad iniziare nell'anno 2014 il primo periodo successivo alla fase transitoria di regolazione della tariffa.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di Credito

Sotto il profilo del credito concesso, i dati confermano valori particolarmente rilevanti, espressi da un rapporto anomalo tra il volume di crediti medio ed il fatturato. Il fenomeno, sia nel valore assoluto che nelle dinamiche, va ricondotto agli elementi pertinenti al Servizio Idrico. Come già indicato in altre parti della presente relazione il valore delle posta crediti verso clienti del S.I.I. risente delle dinamiche tariffarie che in base al contratto stesso di affidamento del servizio, hanno fatto maturare in capo al Gestore il diritto al credito per adeguamento tariffario verso l'utenza.

In tal senso, la componente connessa all'adeguamento tariffario a lungo termine rappresenta il 50,8% dei crediti verso clienti esposti in bilancio, fortemente ridotta dal 61,5% dell'esercizio precedente, mentre in termini analitici, al netto delle voci relative all'adeguamento tariffario, i crediti per fatture emesse e da emettere relativi al servizio idrico sono il 33,7% del totale dei crediti verso clienti. Il credito per fatture da emettere subisce inoltre gli effetti legati all'esigenza di scadenzare opportunamente l'emissione delle fatturazioni arretrate per alcuni Comuni; risulta invece completata l'attività di verifica sulla depurazione e di emissione dei conguagli della relativa tariffa la cui applicazione era stata sospesa a partire dal 2008.

In un'analisi per segmenti, identificati sulla base dell'origine del credito, si rileva quanto segue:

- per le fatture emesse, il trend conferma la buona qualità del credito, soprattutto in considerazione del fatto che comunque, per una parte dell'emesso, sono tuttora in corso attività di bonifica della base dati; la principale misura adottata, e sulla quale si ritiene necessario continuare ad investire, consiste nel potenziamento delle attività di recupero del credito;
- per le fatture da emettere, si sta procedendo con il piano di emissione delle fatturazioni arretrate e con attività di riconciliazione dei dati;
- le voci relative all'adeguamento tariffario, sono gestite con le modalità già approvate dall'AATO nel mese di aprile 2012 ed ora trasferite nel metodo tariffario precedentemente illustrato.

Per il settore della Distribuzione Gas la prevalenza della tipologia dei rapporti con clienti professionali rende quasi nullo il rischio d'insolvenza.

Rischio di liquidità

Il ricorso al mercato del credito si è realizzato con forme provvisorie ed a scadenza, oltre a linee di smobilizzo. Gli affidamenti sono dimensionati rispetto al fabbisogno contingente e sono strutturati con tassi variabili indicizzati al tasso Euribor a 3 mesi.

In particolare la Società è sottoposta ad una situazione di tensione finanziaria che deriva:

- in modo ordinario, dalla necessità di poter ottenere una struttura di indebitamento che contemperi le esigenze del piano degli investimenti compatibilmente con lo sviluppo della dinamica tariffaria;
- in modo straordinario, dall'impegno di cassa che comporta il credito per adeguamento tariffario.

In tal senso la definizione della funzione tariffaria in capo all'AEEGSI ha finalmente reso possibile il graduale smobilizzo tramite incasso della componente di adeguamento tariffario, ma soprattutto ha costituito la premessa per restituire ai piani economico-finanziari della Società un elemento di maggior sicurezza in termini di ricavi, che risulta più semplicemente finanziabile dal sistema bancario, consentendo di sostenere il piano degli investimenti.

La sostenibilità delle scelte in tema infrastrutturale si basa, infatti, sulla capacità, da parte del sistema del Servizio Idrico provinciale, di generare i flussi di rimborso relativi alle operazioni finanziarie accese a fronte degli investimenti e della gestione, fattore fondamentale per consentire di procedere nell'esecuzione delle opere.

Per il controllo del rischio di variabilità dei costi finanziari nel lungo termine è stato stipulato un solo contratto di finanza derivata con l'istituto bancario Veneto Banca SpA a copertura del tasso di interesse sul mutuo di un milione di euro concesso il 30 settembre 2013, un Interest Rate Swap (IRS) avente un valore mark to market al 31 dicembre 2013 di 14.758 Euro rispetto ad un valore di chiusura di 15.458 Euro.

Rischio di mercato

Si segnala, più in generale, che l'attività risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario.

Il sistema tariffario, nel settore principale del Servizio idrico, include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento, che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di determinazione del prezzo.

Per quanto attiene il settore della Distribuzione Gas naturale, le incognite derivanti dall'affidamento con gara ad evidenza pubblica sono state trasferite alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., già proprietaria di reti, impianti ed altre dotazioni, con l'atto di conferimento anzi citato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo l'aumento di fatturato nel S.I.I. realizzato nel 2013, la Società si avvia a raggiungere buoni livelli di ricavi anche nel 2014, che unitamente ad una più efficiente ed economica gestione dell'attività aziendale, permetteranno di ottenere una soddisfacente generazione di redditività e autofinanziamento tali da poter far fronte alle obbligazioni assunte.

Dal 1° gennaio 2014 ha avuto effetto giuridico il conferimento del ramo d'azienda composto dai settori Distribuzione Gas Metano e Idroelettrico, con contropartita una partecipazione dello 0,13% nella società correlata BIM Belluno Infrastrutture SpA.

Continuano le trattative con il sistema bancario per arrivare ad una ristrutturazione del debito finanziario per migliorarne il rapporto tra debiti a breve e debiti a medio-lungo termine, e l'ottenimento di nuova provvista per finanziare gli investimenti pianificati.

Per quanto riguarda la gestione della tariffa del Servizio idrico, il Consiglio di Bacino, tuttora sprovvisto degli organi istituzionali, risulta impossibilitato ad adempiere agli obblighi tariffari per il 2014 e 2015 in scadenza il 31 marzo 2014. Il Gestore resta in attesa di conoscere la tempistica prevedibile per la soluzione del problema istituzionale, riservandosi, in caso di ritardo ritenuto eccessivo, di avvalersi della procedura prevista all'art. 5.5 e seguenti della Deliberazione 643 del 27/12/2013 (istanza del Gestore).

Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato in precedenza, con deliberazione n. 506 del 7 novembre scorso, l'AEEGSI ha approvato l'aumento già applicato, autorizzando nel contempo l'aumento complessivo del 29,5% con decorrenza 1° gennaio 2013 a valere per gli anni successivi. Quanto deliberato dall'Autorità garantisce l'equilibrio economico-finanziario della Società ed il graduale recupero delle partite pregresse legate al credito per futuri adeguamenti tariffari stanziato negli anni dal 2004 al 2009 nella misura riconosciuta dall'Ente d'Ambito.

Le bollette emesse da gennaio 2014, relative ai consumi del 3° quadrimestre 2013, sono state calcolate con l'aumento pieno del 29,5% ed includono il conguaglio relativo alla differenza fra l'aumento complessivo del 29,5% e l'aumento già applicato del 13,4% per i primi 2 quadrimestri del 2013. Sono state messe in atto adeguate misure per consentire all'utenza di diluire il peso finanziario derivante dai conguagli tariffari.

Le tematiche tariffarie comporteranno una notevole attenzione da parte della Società; infatti la formulazione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, in corso di definizione in pendenza del termine per la sua trasmissione all'Autorità, consente di prevedere un incremento degli investimenti già ricompresi nella precedente formulazione tariffaria, grazie alla politica perseguita congiuntamente da Gestore e Consiglio di Bacino: anche in tal senso risultano supportate le scelte comunicate dalla società all'Ente d'Ambito circa i conguagli per gli anni 2012 e 2013, ampiamente descritte in precedenza.

Dopo il raggiungimento del riequilibrio economico della gestione di tutti i settori gestiti ed i maggiori flussi finanziari che già nell'esercizio precedente hanno permesso di rispettare gran parte dei pagamenti correnti a fornitori e Comuni, si pone ora l'obiettivo di riequilibrare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società, fortemente condizionata dallo squilibrio tra impieghi e fonti a breve e a lungo termine, allo scopo principale di poter adempiere agli impegni sul rientro dei debiti pregressi assunti con i fornitori e i Comuni; in tal senso si sta negoziando con il sistema bancario e sono allo studio ipotesi di riduzione dell'esposizione dei crediti.

Nell'anno in corso si prevede di portare a termine il trasferimento del mutuo concesso nel 2012 da B.I.I.S. del gruppo bancario Intesa Sanpaolo di residui 5.950.000 Euro, dedotta la rata in scadenza a fine marzo, a BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. in quanto legato al finanziamento di centraline idroelettriche trasferite con il conferimento. Questo sgravio di debito oneroso permetterà la liberazione del pegno sulle azioni Ascotrade e la possibilità di ottenere nuovi finanziamenti dal sistema bancario a supporto degli investimenti programmati nel Piano Industriale 2014-2017.

Sono in corso le attività propedeutiche all'ottenimento della Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare allegato alla Convenzione tra A.A.T.O. "Alto Veneto", ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, e Gestore del Servizio Idrico Integrato. Le verifiche dell'ente certificatore avverranno presumibilmente tra il mese di dicembre 2014 e il mese di gennaio 2015.

Sono altresì in corso le attività finalizzate alla definizione e redazione del modello di organizzazione e gestione previsto dalla L. 231/2001: al fine di escludere la responsabilità penale della società, è infatti necessario che la stessa adotti ed attui efficacemente un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire le potenziali fattispecie di reato, tutelando così il patrimonio sociale.

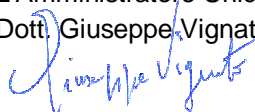
Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, proponendovi di destinare l'utile d'esercizio di Euro 1.214.847 interamente alla riserva straordinaria, non essendo necessario l'accantonamento alla riserva legale che ha già raggiunto l'importo minimo previsto di legge.

Belluno, 28 marzo 2014

L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Vignato



BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede Legale in Belluno - Via Tiziano Vecellio n. 27/29
Capitale sociale interamente versato €. 2.010.000
Iscritta al registro Imprese di Belluno al n. 00971870258
Codice fiscale 00971870258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2013

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società: **Bim Gestione Servizi Pubblici spa.**

▪ **Premessa**

In via preliminare si evidenzia come questo Collegio sia stato nominato dall'assemblea dei soci del 19 luglio 2013, quindi ad esercizio già in corso.

Ricordiamo, altresì, come la funzione del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Reconta Ernst & Young spa" per il triennio 2011,2012 e 2013, come da delibera assembleare del 30-06-2011.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31-12-2013, per la parte di competenza del nostro mandato, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Nel periodo dal 19 luglio al 31 dicembre 2013 abbiamo partecipato a due assemblee dei soci , nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale .

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante gli incontri svolti informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, acquisito dall'amministratore unico o da persone da esso delegate, durante gli incontri

svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, va evidenziato come siano state intraprese delle azioni che hanno portato o porteranno nell'esercizio in corso all'equilibrio economico dei servizi gestiti, rimangono, peraltro, nonostante l'aumento delle tariffe del servizio idrico autorizzato dall'AEEG e la conseguente maggiore liquidità di cui beneficerà la società, delle preoccupazioni per il prossimo triennio, come evidenziato nel piano industriale 2014-17 approvato dalla società, per il permanere di una situazione di tensione finanziaria dovuta al termine della moratoria sui mutui in corso ed al permanere di un atteggiamento di rigidità degli istituti di credito. Sarà, pertanto, necessario tenere sotto attento monitoraggio tale aspetto della gestione della società ed intraprendere con tempestività le azioni che si rendessero necessarie.

Abbiamo acquisito dalla società che svolge la revisione legale dei conti, durante gli incontri svolti, informazioni, e, da quanto riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2013, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme

di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31-12-2013, così come redatto dall'amministratore unico.

Belluno, 11 aprile 2014

Il collegio sindacale
